Anno XLII n. 7 settembre 2015 euro 1,00

PERIODICO DEL FRIULI CENTRALE

Foto: LianaFides Frappa

F.I.Y.B. C.O.N.I. C.N.S.L.

CENTRO STUDI ARTI MARZIALI
CODROIPO

INIZIO CORSI ANNO 2015/2016

Yoseikan Budo	Lunedì 14 settembre
Difesa personale	Martedì 06 ottobre
Shiatsu *novità 2015*	Giovedì 17 settembre
Ginnastica dolce *novità 2015*	Lunedì 14 settembre

Questo nuovo anno sportivo 2015-16 vedrà diverse novità tra cui il corso di Shiatsu, e le diverse integrazioni di MMA e Kyusho elaborate per i corsi adulti e di difesa personale. Maggiori info su http://www.polisportivacodroipo.com/yoseikan-budo/

ORARIO CORSI:

MATTINO	Lunedì e Giovedì	Ginnastica dolce posturale antalgica **adulti**	dalle 08,00 alle 09,00
POMERIGGIO	Lunedì e Mercoledì	Arti marziali **6-7 anni**	dalle 17,15 alle 18,00
		Arti marziali **10-11-12-13 anni**	dalle 18,30 alle 19,30
	Martedì e Giovedì	Arti marziali **8-9 anni**	dalle 18,30 alle 19,30
SERA	Lunedì e Mercoledì	Arti marziali **adulti**	dalle 20,00 alle 21,30
	Martedì	Difesa personale **adulti**	dalle 20,00 alle 21,30
	Giovedì	corsi serali di avvicinamento allo Shiatsu	dalle 20,00 alle 21,30
	Giovedì	Serate culturali	
	Venerdì	Shiatsu laboratori **genitori-figli**	dalle 17,00 alle 18,00
	Venerdì	Arti marziali **adulti**	dalle 19,30 alle 21,00

DOJO: **Ex Scuole Elementari, via Codroipo, 1 - frazione Biauzzo 33033 Codroipo - Ud**

Per tutti i corsi è necessario il certificato medico per attività sportiva non agonistica.
Gli allievi sono coperti da assicurazione contro gli infortuni.

info

Per Info Arti Marziali: Antonella Comuzzi (349-3631529), Massimo Corà (338-4343195), Maurizio Ferro (331-6645489), Marco Della Mora (347-9015042)
Per Info Shiatsu: Arianna Cioverchia (328-0038069) - **Per Info Ginnastica:** Giulio Ferro (349-5436480)

Settembre, ultimi spiccioli di vacanza e di relax

L'agosto 2015 è stato un periodo di notevole calura. Estate torrida, dunque, con la tacca del termometro a segnare anche nella nostra Regione cifre record. Il passaggio di alcune perturbazioni nella seconda metà del mese ha provocato un brusco calo della temperatura di almeno dieci-quindici gradi.
Il cambiamento climatico non è risultato indolore.
Pure da noi si sono verificati diffusi danni, con vento fortissimo e sradicamento di alberi di alto fusto. Comunque niente di catastrofico come invece è accaduto in diverse regioni italiane. Trombe d'aria, bombe d'acqua, veri tornado hanno favorito in qualche località lo straripamento di fiumi. Le strade si sono trasformate in corsi d'acqua, trasportando auto e ogni cosa incontrata sul proprio cammino. Il clima è davvero mutato e i fenomeni che si verificano sempre più spesso mettono a nudo la fragilità idro-geologica del territorio. In compenso il perdurare del periodo di alte pressioni ha favorito il flusso di vacanzieri nel litorale di Grado, di Lignano e Bibione letteralmente prese d'assalto. Le tante giornate di sole hanno consentito poi una rapida maturazione delle uve per cui dalla vendemmia si attendono vini di qualità.
Ma andiamo ora a soffermarci su alcuni contenuti riportati nel periodico. In primo piano alcuni aggiornamenti sui temi della Coopca, dell'elettrodotto della discordia, sulla riforma sanitaria in Regione. Dopo la pausa estiva a metà settembre aprono i battenti le scuole. Nell'apposita rubrica è stata fatta una sintesi sulla riforma approvata per "una buona scuola". Nella pagina sportiva spazio è stato dato alle tre medaglie (un argento e due bronzi) conseguite da Alice Mizzau e Matteo Furlan ai mondiali di nuoto di Kazan. Soddisfazione anche per il riconoscimento da parte della Federazione Nazionale al giovane Rugby codroipese.
Alla ribalta anche l'atleta Sintayehu Vissa un vero talento dell'Atletica 2000 nella categoria juniores.
Ciascuno di noi deve preoccuparsi della propria salute: in via Savorgnan di Brazzà sta nascendo il Centro del benessere. Frattanto, sull'onda dello slogan "Camminare è salute" a S. Odorico di Flaibano per il 20 settembre ci viene proposta la sesta camminata rispettivamente di 7-14-21 alla riscoperta del Tagliamento.

Renzo Calligaris

Periodico - Anno XLII - N. 7
settembre 2015

Direttore responsabile
Renzo Calligaris
Condirettore
Marco Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432.905189
www.ilpontecodroipo.it

PER INFORMAZIONI:
info@ilpontecodroipo.it
redazione@ilpontecodroipo.it
marco.ilponte@libero.it
segreteria@ilpontecodroipo.it

La sede è aperta al pubblico tutti i giorni feriali escluso il sabato dalle ore 18,00 alle 19,00

Ogni mercoledì dalle ore 18,00 alle 19,00 è presente un rappresentante del comitato di redazione

Editrice: soc. coop. editoriale "Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n.13237334
IBAN: IT 33 H 08330 63750 000000055033

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITÁ
Per la vostra pubblicità su questo periodico telefonare allo 0432.907752 - 339.5744086

Stampa: **Tiber** - Brescia

"Il Ponte" esce in 13.000 copie in 9 edizioni annuali ed è inviato alle famiglie dei Comuni di Codroipo, Basiliano Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano Teor, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

La collaborazione è aperta a tutti. "Il Ponte" si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi scritto o inserzione. Manoscritto e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Associato all'USPI

Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" in Codroipo funziona dalle **8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo**, mentre per gli altri comuni dalle ore **8.30 del venerdì alle 8.30 del venerdì successivo.** Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di euro 1,55 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di euro 3,87 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

TURNI FARMACIE COMUNI

DAL 28 AGOSTO AL 3 SETTEMBRE
Codroipo - Dott.ssa Forgiarini Tel. 0432.900741
Mereto di Tomba - Tel. 0432.865041

DAL 4 AL 10 SETTEMBRE
Codroipo - Dott. Toso *(turno diurno)* Tel. 0432.906101

DALL'11 AL 17 SETTEMBRE
Codroipo - Dott. Cannistraro Tel. 0432.908299

DAL 18 AL 24 SETTEMBRE
Codroipo - Dott.ssa Forgiarini *(turno diurno)* Tel. 0432.900741
Flaibano - Tel. 0432.869333
Talmassons -Tel. 0432.766016

DAL 25 SETTEMBRE AL 1° OTTOBRE
Codroipo - Dott. Mummolo Tel. 0432.906054
Lestizza - Tel. 0432.760083

DAL 2 ALL'8 OTTOBRE
Codroipo - Dott. Mummolo *(turno diurno)* Tel. 0432.906054
Bertiolo - Tel. 0432.917012

DAL 9 AL 15 OTTOBRE
Codroipo - Dott. Toso Tel. 0432.906101

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Castions di Strada, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo **nella nuova sede della palazzina degli ambulatori** (tel. ***909102***). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. ***0431/529200***), per Flaibano l'ospedale civile di S.Daniele (tel. **0432.9491**). Il medico di famiglia è in servizio dalle 8.00 alle 10.00 del sabato; dalle 8.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì. Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 10.00 del sabato e termina alle ore 8.00 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 10.00 termina alle ore 8.00 del giorno successivo al festivo.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons, Castions di Strada, Sedegliano, Mereto, Lestizza e Pozzuolo del Friuli:

Telefono 118

Distretto Sanitario di Codroipo

Centralino e Informazioni: 0432.909111
Prenotazione prestazioni sanitarie
Numero unico call center salute e sociale 848448884
Dal lunedì al venerdì 7.30/18.00 - Sabato 8.00/12.00

Servizio di Prevenzione: Sanitario e Medicina Legale (su app.)
Dal lunedì al venerdì 9.00/12.00
tranne mercoledì 0432.909180
Vaccinazioni (su appuntamento): 0432.909182
Bambini: lun, mar 9.00/12.00-14.30/16.00; ven 9.00/12.00
Adolescenti: lunedì e martedì 14.30/16.00
Vaccinazione adulti (accesso libero): lunedì 9.00/12.00
Certificati (su appuntamento): venerdì 9.00/12.00
Per le certificazioni medico-legali rivolgersi al Cup del distretto di Codroipo oppure telefonare al numero 848448884
Veterinari: Segreteria 0432.909127 Fax 0432.909146
Centro Salute Mentale:
Lunedì a venerdì 8.00/18.00 - sabato 8.00/14.00 0432.909190

Orari Sante Messe in Codroipo

FERIALE: 8.00 Duomo - 18.00 San Valeriano - 19.00 Duomo
SABATO SERE E VIGILIE: 18.00 Rosa Mistica - 19.00 Duomo
DOMENICA E FESTE: 8.00 Duomo - 9.15 San Valeriano - 10.00 Duomo - 11.15 San Valeriano - 11.30 Duomo - 19.00 Duomo.
CONFESSIONI: **Martedì** dalle 9.00 alle 10.30 (don Luigi e don Giuseppe Duria) e dalle 10.30 alle 12.00 (sacerdoti della forania). **Giovedì** dalle 18.00 alle 20.00 (mons. Ivan e don Daniele). **Sabato** alle 9.00 (mons. Ivan e don Daniele) e dalle 15.30 alle 17.00 (don Luigi).

IMPORTANTE

Chi ha fatto il versamento "Offri un caffè all'amico Ponte" e non ha ricevuto la rivista può rivolgersi alla redazione dalle **18.00** alle **19.00** telefonando allo **0432.905189**

Orari ferrovie dello Stato

ATTUALMENTE IN VIGORE*

PARTENZE PER UDINE

R ore 0.37 - R ore 6.13 (feriale) - R ore 6.37 (feriale per TS dal lun al ven)- R ore 7.13 (feriale per TS dal lun al ven) - R ore 7.13 (feriale solo il sabato) - ICN ore 7.26 (per TS)- R ore 7.37 (feriale dal lun al ven)- R ore 8.13 (feriale)- R ore 8.37 (feriale per TS)- R ore 9.13 (feriale per TS)- R ore 9.13 (FESTIVO) - R ore 9.23 (feriale dal lun al ven) - R ore 9.37 (feriale)- R ore 9.37 (FESTIVO per TS) - R ore 10.13 (feriale dal lun al ven)- R ore 10.13 (feriale solo il sabato) - R ore 10.37 (feriale dal lun al ven) - R ore 11.13 (solo sabato e FESTIVI) - R ore 11.37 (per TS)- R ore 13.13 (solo sabato e FESTIVI) - R ore 13.37 (per TS) - R ore 14.13 (feriale) - R ore 14.37 (feriale) - R ore 15.13 - R ore 15.37 (per TS)- R ore 16.13 (feriale dal lun al ven)- R ore 16.37 (feriale per TS dal lun al ven) - R ore 17.13 - R ore 17.37 (per TS)- R ore 18.13 (feriale dal lun al ven) - R ore 18.37 (FESTIVO) - R ore 18.37 (feriale per TS dal lun al ven) - R ore 19.13 - R ore 19.37 (per TS) - R ore 20.13 (feriale dal lun al ven) - R ore 20.37 (feriale dal lun al ven) - R ore 20.37 (FESTIVO per TS) - R ore 21.13 - R ore 21.37 (per TS) - R ore 23.13 - R ore 23.37 (per TS).

PARTENZE PER VENEZIA

R ore 4.48 (feriale) - R ore 5.22 (feriale dal lun al ven) - R ore 5.48 (feriale) - R ore 6.22 - R ore 6.48 - R ore 7.17 (feriale)- R ore 7.48 (feriale) - R ore 8.07 (feriale per Sacile)- R ore 8.22 - R ore 8.48 (solo sabato e FESTIVI)- R ore 9.22 (FESTIVO)- R ore 10.22 - R ore 10.48 (solo sabato e FESTIVI) - R ore 11.22 (feriale dal lun al ven)- R ore 11.48 (feriale dal lun al ven)- R ore 12.22 - R ore 12.48 - R ore 13.22 (feriale dal lun al ven) - R ore 13.22 (feriale solo il sabato) - R ore 13.48 (feriale)- R ore 14.22 - R ore 14.48 - R ore 15.22 (feriale dal lun al ven) - R ore 15.48 (feriale dal lun al ven) - R ore 16.22 - R ore 16.48 - R ore 17.22 (feriale dal lun al ven) - R ore 17.48 (feriale dal lun al ven) - R ore 18.22 - R 18.48 - R ore 19.22 (feriale dal lun al ven) - R ore 19.22 (FESTIVO) - R ore 19.48 (no sabato) - R ore 20.22 - R ore 20.48 (feriale dal lun al ven per Sacile)- R ore 21.22 (feriale dal lun al ven) - ICN ore 22.13 (per Roma T.ni) - R ore 22.22 - R ore 22.48 (feriale solo il sabato per Sacile).

R = Regionale **ICN** = Intercitynotte

*Gli orari sopra indicati possono aver subito variazioni, pertanto consultate direttamente la stazione di Codroipo.

Orari autocorriere

Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE

Ore: 6.30 - 6.40 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.08 - 7.15 - 7.25 7.55 - 8.15 - 8.50 - 9.50 - 12.35 -13.20 -13.30 -13.50 14.25 -15.05 - 17.00 - 17.05 - 18.30

DA UDINE PER CODROIPO

Ore: 7.20 - 7.45 - 7.50 -10.30 -11.45 -11.50 - 12.00 12.20 - 12.30 - 13.15 -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

TURNI DISTRIBUTORI CARBURANTI

Gli orari di apertura e chiusura ed i turni prefestivi e festivi dei distributori di carburanti con il 1° aprile 2013 sono stati liberalizzati.

ANNUNCI

Centralissimo in Codroipo Piazza Giardini vendesi mini-appartamento piano terra autonomo in corte. Ottima posizione anche per uso ufficio. Per informazioni 339.5744086

Affittasi appartamenti varie metrature in Codroipo e Bertiolo. Cell. 340.3926355

Crack Coopca: liquidatori al lavoro

In seguito all'Assemblea dei soci che ha di fatto escluso il consiglio di amministrazione presieduto da Ermanno Collinassi, i tre liquidatori della Coopca Giovanni Sgura, Roberto Pittoni e Paolo Rizza sono stati incaricati dal tribunale delle imprese di Trieste per la gestione aziendale fino alla cessazione definitiva per la CoopCa prevista per il 31 dicembre p.v.

In questo momento la grave situazione in cui versa l'intera catena di punti vendita, penalizzati anche dall'incerta situazione che va profilandosi, ha di fatto messo alle strette i liquidatori che devono fare i conti con il calo del fatturato e dei consumi e con la difficoltà anche nel ricevere le forniture in determinati punti vendita, scoraggiando di fatto i consumatori. Per questo motivo è probabile che alcuni rami secchi tra gli oltre 40 punti vendita di CoopCa potrebbero essere troncati molto prima della scadenza prevista già scritta nero su bianco, nel piano di concordato approvato al tribunale di Udine. Fanno riflettere sopratutto i costi pari a 24 milioni inferiori al valore di produzione di 21 milioni nel primo periodo del 2015: passivo determinato sopratutto dalle uscite per i pagamenti del personale dipendente e per questo motivo la procedura concordataria rischia di essere compromessa qualora dovessero essere adottate misure eccessivamente drastiche in tal senso. La lettura iniziale derivata dalla crisi aveva puntato ad un tentativo parziale di recupero piuttosto che ad una chiusura frettolosa che avrebbe solamente fatto sprofondare ancora di più il bilancio nel passivo con rimanenze e avviamenti che a quel punto avrebbero dovuto essere svalutati in maniera pesante come qualcuno aveva suggerito. Purtroppo il trend negativo non ha accennato a diminuire e anche ora, ogni mese, viene bruciato un milione di euro rendendo di fatto ancora più grave la situazione con un bilancio 2014 che segnava già un passivo di 43 milioni di euro con un debito consolidato di 85. Tremano a questo punto oltre 400 dipendenti a fronte di un piano di recupero da parte di altre cordate che nelle offerte di acquisto hanno previsto la garanzia del posto di lavoro per 215 dipendenti sugli oltre 600. Una situazione da risolvere prima della scadenza della Cassa Integrazione straordinaria nei primi mesi del 2016 e che altresì creerebbe ulteriori problemi al già incerto mercato del lavoro regionale dopo il caso Electrolux e dopo i tanti proclami ottimistici da parte del presidente Fvg Serracchiani e del presidente del Consiglio Renzi anche per il recupero occupazionale su scala locale e nazionale. Purtroppo in questo caso non basterà lavorare anche a Ferragosto e nei festivi. Appuntamento quindi al 1° Ottobre quando ci sarà la nomina di un nuovo liquidatore giudiziale che porterà la Coopca a cedere gran parte dei suoi punti vendita agli acquirenti Coop Nordest, Alì, Discount, Conad e Despar che già si son fatti avanti. Tutto questo mentre i soci continuano nella loro battaglia legale nei confronti del vecchio cda con l'inchiesta in corso a Udine per falso in bilancio, false comunicazioni sociali e abusiva attività di raccolta del risparmio a carico dei tre revisori dei conti e dell'ex cda Coop carnica.

Marco Calligaris

Riforma sanitaria: nel sito le interviste a Boem e Marchetti

Lo stravolgimento dell'organizzazione sanitaria in regione ha inserito un territorio che per densità di popolazione è nettamente superiore, con un comune che è il più grande della provincia dopo il capoluogo, insieme a un'area che nulla ha da spartire come il Gemonese e l'alta Carnia. Per comprendere bene le conseguenze sui cittadini, utenti dei servizi sanitari, ho intervistato il consigliere regionale e presidente della IV commissione permanente Vittorino Boem, al quale ho chiesto come sta andando la transizione dall'Ass4 all'Ass3 in conseguenza della rivoluzione messa in atto dalla regione Friuli Venezia Giulia. Data l'importanza di Codroipo, capoluogo del Medio Friuli nonché città più grande di tutto il territorio, si riterrebbe auspicabile un ruolo preminente all'interno dell'organizzazione gestionale dell'Azienda Socio Sanitaria. Sebbene sappiamo che ormai a Codroipo non ci sarà più un ospedale, poiché ce lo siamo lasciato scappare tanti anni fa, senza alzare un dito per protesta, ora sembra che il sindaco di Codroipo Fabio Marchetti abbia qualcosa da ridire ponendo l'accento sull'importanza e sul ruolo da protagonisti che Codroipo deve poter tenere anche dopo questi nuovi cambiamenti. Entrambe le interviste sono visibili dal sito www.ilpontecodroipo.it nella sezione dedicata alla Salute. Il consigliere nell'intervista spiega essenzialmente che non ci sono né ci saranno cambiamenti dal punto di vista pratico per gli utenti. Ognuno continuerà a poter scegliere il nosocomio o l'ambulatorio nella struttura che preferisce, nell'ambito dell'intera regione, quindi anche fuori dall'Azienda Socio Sanitaria di competenza e addirittura in altre province. In sostanza si è trattato solamente di modifiche all'apparato amministrativo, che comporterà trasferimenti per mobilità del personale.

Marco Mascioli

a cura di Graziano Ganzit

Le sarchiatrici a dita Kress

Per chi si avventura nel mondo dell'agricoltura sostenibile uno dei primi ostacoli da superare è il controllo delle infestanti.
Sappiamo tutti come l'avvento dell'Atrazina fu un punto di svolta per l'agricoltura. Si mandavano in soffitta secoli di zappa, di fatica, di sudore e all'Atrazina si affiancarono altri principi attivi che fecero la fortuna dei colossi della chimica e la disgrazia di Madre Terra e della nostra salute fino all'attuale appestamento del Glifosate di cui si tace visto che non si sa che pesci pigliare.
La meccanizzazione agricola ante-diserbi chimici era pronta con attrezzi di precisione montati davanti all'operatore e una macchina nostrana adatta allo scopo fu la Fiat "la piccola" che aveva gli accessori e l'architettura appositamente preparati... ma non si andò oltre la barra laterale per lo sfalcio. Dunque tra le fila si riesce a combinare ma la precisione tra le piante della fila sembrava restare un problema insolubile.
In questi anni si sono visti tentativi sostenuti dall'applicazione dell'elettronica alle attrezzature di lavoro. Questi dispositivi, basandosi su sonde ottiche, spostano i ferri nello spazio tra le piantine in maniera velocissima ma c'è sempre la complicazione di una tecnologia costosa e non gestibile in caso di guasti. La soluzione è venuta, come sempre, dal mondo tedesco e in un paesino del Baden-Wuttemberg, Vaihingen sull'Enz, noto per le sue aziende bio ha sede una ditta che produce attrezzature specifiche per le lavorazioni meccaniche che escludano i diserbi chimici, la Kress-Landtechnik. Questa ditta produceva già diversi modelli di sarchiatrici ma la sarchiatrice a dita rappresenta "l'evoluzione della specie" in fatto di efficacia, leggerezza e costo. Credo che sia il miglior prodotto che la mente umana poteva produrre in fatto di rispetto della terra ed efficacia del controllo delle infestanti. Dalle foto si evince che la "stella" è costituita da tre corpi: il primo è l'albero di fissaggio in tubo quadro 40x40 all'estremità del quale c'è il perno inclinato montato su due cuscinetti a sfere stagni con la flangia di fissaggio. Il secondo è l'elemento sarchiante vero e proprio le cui "dita" si insinuano tra pianta e pianta sormontandosi, tra l'elemento dx e sx, di circa 1,5-2 cm. In pratica il terreno sulla fila viene energicamente smosso scalzando le infestanti e non offendendo la piantina coltivata. Il segreto di ciò sta nella distanza delle dita e nella mescola della plastica di cui sono costituite e nella velocità periferica che deve corrispondere alla velocità di avanzamento del trattore. Questo lo si ottiene con il terzo elemento che è costituito da una gabbia a bicchiere rovescio in acciaio costituita da una flangia facente corpo con il resto e dei raggi che, entrando nel terreno, fanno da traino al sarchiatore soprastante. Questi sarchiatori risolvono altre due situazioni critiche che si possono presentare

250 Kress 4 file combat ready

e che non possono essere risolte da altre situazioni analoghe in acciaio e fisse. La prima sono i sassi che non si incastrano in questi sarchiatori in quanto essendo elastici li elidono al passaggio. La seconda è che essendo leggeri ed elastici possono procedere a velocità elevata e usando una macchina leggera e precisa come una "Piccola" ad avanzamenti da 8/10 km/h si può lavorare anche su terreno umido senza infangarsi in quanto la centrifuga della velocità mantiene pulite gomme e attrezzo. La Ditta fornisce quattro diametri. Il 25 cm è adatto agli ortaggi trapiantati, il 40 cm adatti alle sarchiate (mais, soja, fagioli, ecc), il 50 cm che è ideale per colture poliennali (lavanda, roseti, vigne ad alta densità, ecc) o pulizia vivai (fruttiferi, barbatelle, ecc) e il 70 cm per frutteti.
Un altro interessante segreto è che le dita sarchianti, nel momento di passaggio, rompono la crosta ma piegandosi esercitano una leggera pressione sulle radici della pianta da difendere, stabilizzandola. In pratica riproducono esattamente quanto fa l'uomo quando controlla le infestanti che con una mano tiene ferma la pianta e con l'altra estirpa le infestanti. Proprio per questo, ulteriore variante, le "stelle" hanno tre tipi di mescola in modo da adattare al tipo di terreno l'attrezzo.
Se siete curiosi o interessati potete visitare il sito internet della ditta: www.kress-landtchnik.de che poi vi conduce su Youtube e le prove tecniche delle varie Università dalle quali ho estrapolato i modelli che ho costruito. E se non volete "navigare" potete fare una scappata dal sottoscritto in Via S. Rocco, 10 a Pozzo di Codroipo (Ud) Email: graziano.ganzit@gmail.com
Tel 0432 900877 cell: 329 4921354... buon lavoro.

a cura di Franco Gover

Francesco Floreani, "bonissimo pittore e architetto"

Cinquecento anni fa, nel 1515, nasceva a Udine Francesco Floreani, figlio di Giovanni detto "delle Cantinelle", appartenente ad una delle più importanti e prolifiche famiglie di pittori-intagliatori attive in quel tempo in Friuli, con bottega in Mercatovecchio. (Manca a tutt'oggi uno studio organico sul poliedrico artista,... e questo felice anniversario dei 500 anni, avrebbe potuto stimolare una rilettura esegetica sulla figura, l'opera e la contemporaneità del personaggio, con insperati aspetti culturali).

Dalle testimonianze documentarie e dall'analisi dei suoi dipinti ancor oggi conservati, si apprende che inizialmente operò con il fratello Antonio, con Luca Monverde e col Florigerio, sotto la guida di Pellegrino da San Daniele, dimostrandosi seguace alla lontana di questi e del Pordenone.

Mostra, tuttavia, di avere sentito forse più d'ogni altro l'ascendenza del Raffaello, per il tramite di Giovanni da Udine (e non è da escludere che, al pari di altri contemporanei, si sia recato a trovarlo a Roma, in un soggiorno illuminante a contatto con i più grandi ingegni del tempo).

E questi stimoli tornano puntuali nel quadro della *"Trasfigurazione"* nella Plebanale di Varmo (1584), "pregevole per la stesura del colore e il forte dinamismo plastico dei personaggi, opera di evidente ispirazione raffaellesca nella ripresa iconografica dell'omonimo soggetto vaticano, ma più vicina nello spirito e negli esiti formali a certo gigantismo di maniera romano" (Bergamini 1986, p. 101).

E' un pittore versatile, anche se discontinuo nello stile e nella qualità dei suoi lavori, a volte realizzati con l'aiuto della bottega di famiglia (soprattutto con il fratello Pietro); ciò rende problematiche le attribuzioni, come ad esempio il caso dei dipinti della chiesa di S. Giacomo di Lestizza (ipotesi smentite da Katia Toso: 2008, p. 140). Il suo capolavoro è certamente la splendida *"Madonna con Bambino e angeli"* (1565) conservata nel Kunsthistorisches Museum di Vienna, ma proveniente dalla parrocchiale di Reana del Rojale, parte centrale di un polittico smembrato. Contemporaneo è il *"Ritratto del giureconsultoi Nicola de Brandis"*, in collezione privata palmarina (e in questo caso si conviene come gli storici dell'arte evidenzino l'eccellenza dei suoi ritratti). Successivamente lo vediamo impegnato, assieme al Grassi, a dipingere alcuni pannelli per la cantoria dell'organo in *cornu evangeli* della Cattedrale di Udine. E' del 1570 la *"Sacra Famiglia, S. Anna e S. Giovannino"* per la chiesa udinese di S. Pietro Martire ed oggi a Venezia (Corte d'Appello), molto apprezzata dalla critica, mentre appare più familiare la *"Sacra Famiglia"* del '73, godibile nei Civici Musei di Udine.

Particolari della pala del Floreani, nella chiesa di Varmo

Dal 1575 al 1580, F. F. è impegnato ad affrescare il grandioso *"Trionfo dei cristiani dopo la vittoria contro i Turchi a Lepanto"* nel salone del Parlamento nel Castello di Udine. Si ricorda anche un suo quadro per la chiesa cittadina di S. Lucia con *"Tobia e l'angelo"*, oggi nel Duomo di Aviano.

Mentre fa bella mostra di sé nel Palazzo Comunale di Udine il dipinto aulico: *"Il Luogotenente rende omaggio al Redentore"* (1586), impostato secondo uno schema ricorrente in opere di Palma il Giovane e del Secante. Egli, assieme alla bottega di famiglia, realizzerà anche le cornici delle pale d'altare e le ancone lignee intagliate e dorate, che ancora si conservano.

Giorgio Vasari (nelle sue "Vite", ed. 2^, 1568) lo definisce: *"bonissimo pittore e architetto"*, apprezzandolo per un suo non meglio identificato libro di disegni di architetture dedicato all'Imperatore Massimiliano II: "...pieno di belle invenzioni di fabriche, teatri, archi, porticio, ponti, palazzi e altre cose d'arte utili e bellisime" (giova ricordare che il Floreani trascorse diversi anni a Vienna al servizio degli Asburgo, periodo in cui realizzerà anche il famoso dipinto *"Giuditta e Oloferne"*, oggi ad Amsterdam). Francesco Floreani, infatti fu pure apprezzato architetto: nel 1561 lo vediamo impegnato nella direzione dei lavori di ricostruzione del Castello di Udine, a seguito della morte di Giovanni da Udine; sua realizzazione è il grande salone del Parlamento, la scalea lippomana che porta al colle, e il progetto originario del grande palazzo del Monte di Pietà (solo in parte realizzato), quello della chiesa del Cristo, mentre per S. Giacomo in Mercato nuovo disegnerà il Battistero.

L'artista viene ricordato anche come affermato ingegnere idraulico: nel 1552 e nel 1570 sua è la riforma progettuale delle conduzioni d'acqua alle fontane pubbliche di Udine. Infine, Palladio degli Olivi (1660), ci informa che F. F. "fu anche primo inventore dei disegno de' molini, sieghe, e batti ferri a quattro ruote, con un solo cavallo, senz'acqua e vento". Alla morte, avvenuta nel 1599, poco dopo aver fatto testamento, come da espresso desiderio sarà tumulato nel monumento dal lui eretto nella chiesa udinese di S. Pietro Martire.

La voce del violino

Il romanzo di Andrea Camilleri, *La voce del violino*, inserisce nel titolo ciò che più attira un ascoltatore nella predilezione per uno strumento: potrebbe essere la forma, oppure l'approccio fisico nell'esecuzione, o ancora l'ammirazione nei confronti di un interprete. Ma di certo ogni piccolo o grande amante della musica si avvicina a uno strumento poiché ne ascolta e ne apprezza la *voce*. Ma come si forma il suono nel violino? Innanzitutto non viene prodotto soffiandoci dentro, né premendo un tasto, né percuotendolo (per quando i compositori contemporanei si stiano sbizzarrendo, con risultati di notevole effetto): il violino è il più piccolo della famiglia degli strumenti ad arco, e la produzione del suono avviene per sfregamento dei crini (sì, proprio crini di cavallo) dell'arco sulla corda. Quindi il suono cambia in base alla qualità dei crini (di cavallo, in genere bianco), al pregio dell'arco (la bacchetta è in pernambuco, legno brasiliano elastico, per poterlo tendere senza spezzarlo), al materiale delle corde (acciaio, budello).
Tuttavia la *voce* di questo strumento, così come dei suoi "parenti-ad-arco", non si potrebbe udire, se non da molto vicino, con questi soli elementi. Il violino presenta quindi una cassa di risonanza, che consente un'amplificazione naturale del suono. È proprio la cassa armonica la parte più pregiata e lavorata del violino (e anche la più visibile). La ricerca del legno migliore è la prima missione del liutaio. Il violino viene scolpito da legni diversi, scelti per una certa proprietà di risonanza: i più comuni sono acero, abete, ebano, pioppo, noce, pero, ciliegio. I pezzi vengono lavorati da mani esperte, in seguito assemblati a incastro, incollati e verniciati.
Questo breve excursus sulla liuteria violinistica ha dato forse risposta alla domanda dalla quale siamo partiti. Vorrei aggiungere un paio di curiosità che hanno spinto me a sceglierlo quale mio strumento. La prima riguarda un legnetto, di dimensioni quasi insignificanti (6 mm di diametro per circa 4,5 cm di lunghezza), che viene incastrato in verticale all'interno della cassa armonica. Sembrerebbe di poca importanza, ma è il maggiore responsabile della trasmissione delle vibrazioni dalla tavola (parte superiore) al fondo (parte inferiore): insomma... ci sarà un motivo per cui da secoli questo bastoncino delle dimensioni inferiori a un dito viene chiamato *anima*! La seconda curiosità: il musicista "imbraccia" lo strumento, ossia lo colloca sulla clavicola (o sulla spalla), lo appoggia al collo, preme le corde con le dita. La sensazione di chi suona, e di chi guarda un violinista all'opera, è che il suo non sia un "imbracciare", ma piuttosto un "abbracciare": il violinista abbraccia il proprio strumento, sente le corde vibrare sotto le sue dita, sente la sua cassa toracica vibrare insieme alla cassa armonica. Suona il suo strumento e suona *con* il suo strumento. Provare per credere!

Elena Blessano
per la Scuola di Musica "Città di Codroipo"

Seminari Bapne e metodologie musicali

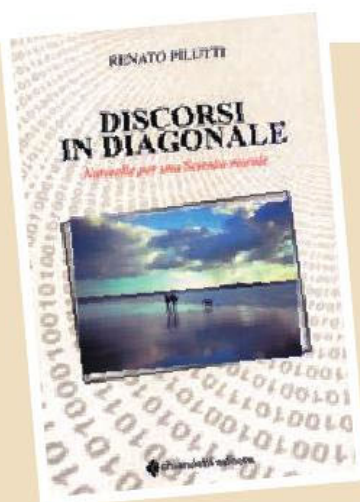
La scuola di Musica "Città di Codroipo" ha lo sguardo che va ben oltre l'orizzonte che si profila dall'edificio fisico. Va ben oltre perché è stimata e seguita da chi fa della musica la professione o, semplicemente, passione. Come? Promuovendo a Codroipo seminari di altissimo livello, con insegnanti accreditati a livello internazionale. Un esempio tra i tanti è stato il seminario Bapne, con il Dott. Javier Romero Naranjo, musicologo presso l'Università di Berlino e ideatore del metodo in grado di sviluppare le intelligenze multiple di ogni persona. Il seminario, della durata di una settimana ciascuno e diviso in 3 livelli, è stato addirittura raddoppiato. Ciascuno ha registrato oltre trenta partecipanti provenienti da tutta Italia e anche dall'estero, Spagna, Slovenia, Germania. Al seminario hanno presenziato anche i formatori che stanno ultimando la loro preparazione per ottenere il certificato Bapne che permetterà loro di operare sul territorio nazionale ed internazionale. La scuola di Musica "Città di Codroipo", infatti, è **Centro nazionale per la formazione Bapne** ed è anche **Centro di Ricerca**, con diversi articoli pubblicati su riviste di alto impatto scientifico. Il seminario si è tenuto nella suggestiva cornice di "La di Mariute Agriturismo" che ha riservato una eccezionale accoglienza ai corsisti che hanno potuto fare una full immersion nel metodo Bapne.
Il prossimo seminario, unico nel suo genere, **"Musica e apprendimento"**, previsto per l'11-12-13 settembre 2015, è introduttivo alle metodologie musicali. Tre giorni di vera condivisione, apprendimento, dibattito sulle questioni legate all'educazione musicale, esperienza con alcuni tra i più importanti didatti in campo musicale a livello nazionale. Sabine Oetterli - Metodo J. Dalcroze, Agnese Toniutti - Metodo E. Willems, Arnolfo Borsacchi - Mlt di E. Gordon. Si tratta di un'occasione irripetibile per addentrarsi nell'ambito dell'insegnamento musicale, dato che in un unico weekend si potranno vedere diverse metodologie e diversi approcci anche con la partecipazione dei bambini, lezioni aperte, spunti teorico-pratici. E' un Seminario atipico, condotto con prassi unica e originale, mai condotta in questo modo, aperto a tutti coloro che si interessano di musica. Adesioni entro il 5 settembre via mail a segreteria@scuolamusicacodroipo.it

Pierina Gallina

Salta, Bart! di Susanna Tamaro

Non so voi, ma io mai avrei immaginato di avere in mano un cellulare in grado di tenermi in contatto 24 ore su 24 con persone che conosco ma anche con quelle che non ho mai visto ma che sono a tutti gli effetti parte della mia vita.
La tecnologia ha avvicinato, ha permesso di creare e mantenere legami a distanza, di esserci anche se in via virtuale. E' vero che ogni epoca ha avuto le sue rivoluzioni e che la nostra è l'era dei social, delle amicizie online che, a volte, diventano importanti quanto e più di quelle di persona.
Ma si può vivere un'amicizia senza un contatto oculare o fisico? Davvero possiamo fare a meno di toccarci, stringerci la mano, abbracciarci?
Mi chiedo spesso dove ci porterà la tecnologia e, ancor di più, dopo aver letto il nuovo libro di Susanna Tamaro, edito da Giunti Junior, *"Salta Bart"*, un romanzo il cui protagonista è un bambino di dieci anni, molto intelligente. Egli vive in un futuro forse non troppo remoto in cui la vita è scandita dalla tecnologia sapientemente programmata dalla mamma, donna in carriera che neanche vuole essere chiamata Amaranta, che vive lontana dal bambino, eppure è presente attraverso uno schermo gigante installato in casa e un orologio da polso che le permette di sapere sempre dov'è suo figlio e cosa sta facendo. Una mamma onnipresente, ossessiva al punto da controllare i suoi sogni, da analizzare la sua pipì ogni mattina, la cui unica manifestazione d'affetto dallo schermo è "ailaviuailaviuailaviu", il saluto che apre e chiude la videata. Il padre è un pilota ed è sempre in giro per il mondo. Bart (sta per Bartolomeo, Leonardo, Wolfgang, Charles, Vincent, Atari, Commodore) è sempre solo.
Vede i genitori sul monitor a ore determinate, mangia cibo con le calorie perfette per la sua salute, va in bagno a comando e l'unico contatto che gli trasmette un po' di calore è quello del suo orsetto Kapok. Ma ben presto anche questo conforto, giudicato dalla madre un'inutile distrazione, gli viene sottratto. Per il piccolo Bart le giornate scorrono sempre uguali, costrette in una frenetica sequenza di impegni, corsi ed esercizi che lui non sopporta. Corsi di cinese e nuoto acrobatico, per dirne qualcuno. Ma l'incontro con una buffa gallina scappata dalla sua gabbia e in cerca di libertà lo scaraventa in un'avventura incredibile. E accettando di fare quel salto e farsi inghiottire dal

libro, Bart accetterà finalmente di diventare protagonista della sua vita. Sarà grazie all'incontro con un anziano cinese che Bart troverà, guardando per terra (cit. "cuore grande guarda cielo. Cuore grande guarda terra. Ma oggi cuore grande guarda terra. Guarda terra!") che Bart troverà qualcuno in grado di sconvolgere finalmente la sua vita facendolo catapultare in un nuovo mondo alla scoperta dell'affettività e di tante avventure.
Sarà allora che alla tecnologia si sostituirà il coraggio, il rispetto per la vita e la natura. Anche io, leggendo d'un fiato il libro, mi sono sentita spingere dentro le 232 pagine piene di mistero e ho viaggiato insieme a Bart, facendo il tifo per lui, attraversando i mondi fantastici che lo hanno saputo riportare alle origini e a ciò che conta davvero. *"Salta Bart"* è un libro leggero che fa riflettere sulle distorsioni della tecnologia e sulla società forse ossessionata dal benessere che trascura i valori più importanti e perfino il Pianeta che ci ospita. E' un romanzo divertente, occasione per fermarci a riflettere e ricordarci che la tecnologia è un mezzo e non il fine, che la vita vera è quella che si vive all'aria aperta tra una corsa, una capriola, un picnic e il profumo di un fiore.
E che quello che possiamo fare è esserci fisicamente ed emotivamente tutte le volte che possiamo, senza risparmiare abbracci, carezze e coccole, giocando con i bambini, facendo sentire loro la nostra presenza che non è solo voce, ma soprattutto contatto. Perché è di quello che i nostri bambini hanno bisogno.

Pierina Gallina

I Discorsi in diagonale di Renato Pilutti

E" uscita di recente, editore Chiandetti, l'ultima opera letteraria del rivignanese Renato Pilutti, consulente direzionale d'impresa e docente di discipline etico-antropologiche. Si tratta del libro intitolato "Discorsi in diagonale-Noterelle per una Scienza morale". Lo scrittore è autore anche di diversi volumi e saggi teologici, filosofici e psico-pedagogici. Il testo composto da 335 pagine riporta riflessioni sull'attualità,sulla tecnologia, sulla politica, sul social network, sulla religione. Il lettore rimarrà piacevolmente sorpreso nel ritrovarsi davanti a una ricca e vasta serie di temi trattati, alcuni dei quali sapientemente calati nella realtà del Codroipese e del Medio-Friuli. Numerose sono le noterelle che riguardano la cattiva condotta del politico e la deriva raggiunta dai giovani. Chi si avvicina alla lettura di questa pubblicazione man mano che l'effettua, troverà degli stimoli sempre nuovi per continuarla, condividendo spesso il parere e il giudizio morale espresso dall'autore.

R.C.

Sarà una "buona scuola"?

Tra le proteste delle opposizioni, quelle di una parte della minoranza del Pd e dei sindacati degli insegnanti, questa estate la Camera ha dato il via libera finale alla "Buona Scuola". Ma la nuova scuola sarà una buona scuola? Che cosa cambierà concretamente? Proviamo a dare una sintesi di quanto si propone di fare il Ddl:

Precari

Verranno immessi in ruolo i precari inseriti nelle graduatorie a esaurimento (Gae) e i vincitori del concorsone del 2012. Nel corso del 2015-2016 i restanti 55mila che daranno vita all'organico dell'autonomia.

Per accedere a questa fase i docenti hanno dovuto accettare di essere immessi in ruolo in qualsiasi provincia d'Italia. Questo ha comportato per molti precari storici la scelta non facile di rinunciare alla domanda per il timore di dover trascorrere un anno di servizio lontani dalle proprie famiglia.

Presidi

Saranno **promotori del piano dell'offerta formativa** (Pof) e avranno la possibilità, a partire dal 2016, di individuare, sui posti che si liberano ogni anno, i docenti con il curriculum più adatto. **L'individuazione dei docenti da parte dei presidi** avverrà all'interno di **ambiti territoriali** predisposti dagli Uffici Scolastici Regionali. Questa novità ha messo particolarmente in allarme i sindacati e gli insegnanti che temono forme di nepotismo e scelte affrontate in maniera opinabile. I presidi potranno **ridurre il numero di alunni per classe** per evitare il fenomeno delle aule-pollaio (ma "senza oneri aggiuntivi per lo Stato" rende quantomeno enigmatico come risolvere l'equazione); e daranno i premi ai docenti meritevoli (anche qui non sono ancora chiari i criteri per rendere il più possibile obiettiva la valutazione). L'operato dei capi d'istituto sarà sottoposto a valutazione triennale.

Valutazione

Per la prima volta nella scuola italiana sarà **premiato il merito.** Viene infatti istituito un fondo da 200 milioni all'anno per la valorizzazione del merito del personale docente. Ogni anno il dirigente scolastico assegnerà i fondi ai docenti tenendo conto dei criteri stabiliti, in base a linee guida nazionali, da un apposito nucleo di valutazione composto da: dirigente, tre docenti, due genitori (dall'infanzia alla primaria) oppure un genitore e uno studente (alla secondaria), un componente esterno individuato dall'Ufficio scolastico regionale. La presenza degli alunni nel comitato che dovrà valutare i docenti e il loro operato ha fatto particolarmente discutere la categoria (immaginate un docente che deve essere valutato per il suo anno di prova da uno dei propri alunni...).

Autonomia

Nasce, ma dal 2016, **l'organico dell'autonomia** che servirà a potenziare progetti e attività didattiche. I piani saranno elaborati dal collegio dei docenti, su indirizzo del preside, per essere poi approvati dal consiglio d'istituto dove sono rappresentate anche le famiglie e gli studenti. Viene raddoppiato il Fondo di funzionamento delle scuole che passa dai 111 milioni attuali ad oltre 200, con uno stanziamento di 126 milioni in più all'anno.

Offerta formativa

La riforma potenzia le **competenze linguistiche**: l'italiano per gli studenti stranieri e l'inglese per tutti anche con materie generaliste insegnate in lingua con la metodologia «Clil» (e qui entrano in gioco le competenze dei docenti attualmente in servizio: saranno in grado di soddisfare tale esigenza?). Vengono potenziate poi: arte, musica, diritto, economia, discipline motorie.

Scuola lavoro

L'alternanza scuola-lavoro diventa strutturale: le ore di formazione salgono ad almeno 400 nell'ultimo triennio degli istituti tecnici e dei professionali e ad almeno 200 nei licei.

Ciò sarà possibile grazie a uno stanziamento di 100 milioni di euro all'anno.

Formazione

Arriva la carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione dei docenti: **500 euro all'anno** da utilizzare **per l'aggiornamento professionale** attraverso l'acquisto di libri, testi, strumenti digitali, iscrizione a corsi, ingressi a mostre ed eventi culturali (50 euro al mese per 10 mesi, ma non è ancora chiara la gamma dei "prodotti" acquistabili. Indubbiamente il tentativo è riportare la spesa di una buona fetta delle famiglie nel settore cultura del nostro paese attraverso questo "circuito virtuoso").

La formazione in servizio del personale diventa obbligatoria e coerente con il piano triennale dell'offerta formativa (oggi la formazione in servizio non viene praticamente mai fatta soprattutto dai docenti, pertanto la richiesta pare quantomeno doverosa. Anche in base a questa formazione si formerà il curriculum e, conseguentemente, l'accesso allo scatto stipendiale).

La formazione viene finanziata per la prima volta con uno stanziamento strutturale: 40 milioni di euro all'anno.

La riforma avviata non sarà pienamente a regime finché non saranno approvati i decreti attuativi, pertanto con la ripresa dell'anno scolastico non aspettiamoci di trovare la rivoluzione in aula!

Intanto auguriamo a tutti i veri attori della scuola italiana un buon inizio.

Elena Donada

a cura di Coceani - Forgiarini Studio Legale Associato

Obbligo di presentazione alla morte del testatore

Talora accade che si conservi, per conto di un amico o di un parente, un testamento da questi redatto. Cosa si deve fare quando questa persona, il c.d. testatore, viene a mancare? L'art. 620 del codice civile dispone chiaramente che *"chiunque è in possesso di un testamento olografo deve presentarlo a un notaio per la pubblicazione,* ***appena ha notizia della morte del testatore****"*.

E' giusto chiarire che secondo l'art. 602 del codice civile il testamento olografo è una delle forme in cui può essere redatto il testamento (le altre forme ordinarie sono quella del testamento pubblico e del testamento c.d. segreto) e precisamente quella in cui esso è *"scritto per intero, datato e sottoscritto di mano del testatore"*. A sua volta l'art. 490 del codice penale prevede che *"chiunque, in tutto o in parte, distrugge, sopprime od occulta un atto pubblico o una scrittura privata veri soggiace rispettivamente alle pene stabilite negli articoli 476, 477, 382 e 485, secondo le distinzioni in essi contenute"*. Trattasi di pene assai severe e l'articolo in questione si applica anche al testamento. A ciò si deve aggiungere che secondo l'art. 493bis del codice penale il reato ora richiamato, se riguarda un testamento olografo, è perseguibile d'ufficio. Ciò significa che è sufficiente che dell'occultamento (o della distruzione o soppressione) abbia notizia la Procura della Repubblica perché il reato sia perseguito, non essendo necessario che vi sia un soggetto interessato (ad esempio un beneficiario del testamento) a chiedere la punizione del responsabile. Ulteriore elemento di grande importanza è che secondo la giurisprudenza più recente *"è penalmente rilevante ogni condotta illecita diretta ad occultare il documento in modo da renderne impossibile l'utilizzazione e, quindi, ad impedire che esso adempia alla funzione per cui è predisposto, evenienza che si verifica quando sia temporaneamente celato o altrimenti reso irreperibile nella sua materialità. Né, ai fini della configurabilità del reato, rileva la necessità di disporre del documento o il proposito di restituire l'atto occultato o l'effettiva restituzione di esso dopo un certo tempo"*. Secondo una sentenza oramai datata, ma in linea con quella ora richiamata, a integrare il reato sarebbe sufficiente l'occultamento del documento non solo in via temporanea, ma persino per un tempo minimo. Alla luce di quanto detto, costituisce quindi reato l'occultamento anche non definitivo del testamento ed è tendenzialmente ininfluente la motivazione per la quale l'occultamento sia avvenuto ad opera del soggetto che lo aveva in suo possesso. L'occultamento, poi, può comportare anche l'obbligo di risarcire il danno eventualmente patito dai soggetti che siano stati pregiudicati da una simile condotta.

In ragione di quanto sopra si può quindi affermare l'assoluta necessità, qualora ci si trovi in possesso di un testamento e si abbia notizia della morte del testatore, di provvedere a presentarlo ad un notaio senza indugio. Si noti che, nell'ipotesi in cui (come ben può accadere) si conservino più testamenti della medesima persona, tutti tali testamenti dovranno essere prontamente presentati al notaio, senza eccezione.

Quanto esposto nell'articolo è una disamina generale a fini divulgativi, dovendosi sempre verificare il caso particolare in ragione degli elementi di fatto specifici e della giurisprudenza in materia.

a cura di Don Luigi Del Giudice

Le passioni

Il termine « passioni » appartiene al patrimonio cristiano. Per sentimenti o passioni si intendono le emozioni o moti della sensibilità, che spingono ad agire o a non agire in vista di ciò che è sentito o Il immaginato come buono o come cattivo.

Le passioni sono componenti naturali della psicologia umana; fanno da tramite e assicurano il legame tra la vita sensibile e la vita dello spirito. Nostro Signore indica il cuore dell'uomo come la sorgente da cui nasce il movimento delle passioni.

Le passioni sono molte. Quella fondamentale è l'amore provocato dall'attrattiva del bene. L'amore suscita il desiderio del bene che non si ha e la speranza di conseguirlo. Questo movimento ha il suo termine nel piacere e nella gioia del bene posseduto. Il timore del male causa l'odio, l'avversione e lo spavento del male futuro. Questo movimento finisce nella tristezza del male presente o nella collera che gli si oppone. «Amare è volere il bene di qualcuno ».Qualsiasi altro affetto ha la sua sorgente in questo moto originario del cuore dell'uomo verso il bene. Non si ama che il bene. « Le passioni sono cattive se l'amore è cattivo, buone se l'amore è buono». Le passioni, in se stesse, non sono né buone né cattive. Non ricevono qualificazione morale se non nella misura in cui dipendono effettivamente dalla ragione e dalla volontà. Le passioni sono dette volontarie « o perché sono comandate dalla volontà, oppure perché la volontà non vi resiste ». È proprio della perfezione del bene morale o umano che le passioni siano regolate dalla ragione. Non sono i grandi sentimenti a decidere della moralità o della santità delle persone; essi sono la riserva inesauribile delle immagini e degli affetti nei quali si esprime la vita morale. Le passioni sono moralmente buone quando contribuiscono ad un'azione buona; sono cattive nel caso contrario. La volontà retta ordina al bene e alla beatitudine i moti sensibili che essa assume; la volontà cattiva cede alle passioni disordinate e le inasprisce. Le emozioni e i sentimenti possono essere assunti nelle virtù, o pervertiti nei vizi. Nella vita cristiana, lo Spirito Santo compie la sua opera mobilitando tutto l'essere, compresi i suoi dolori, i suoi timori e le sue tristezze, come è evidente nell'agonia e nella passione del Signore. In Cristo, i sentimenti umani possono ricevere la loro perfezione nella carità e nella beatitudine divina. La perfezione morale consiste nel fatto che l'uomo non sia indotto al bene soltanto dalla volontà, ma anche dal suo appetito sensibile, secondo queste parole del salmo: «Il mio cuore e la mia carne esultano nel Dio vivente» (Sal 84,3)

Solo dopo l'età delle passioni i grandi uomini hanno prodotto i loro capolavori, come la terra che dopo l'eruzione vulcanica, diventa più fertile.

Scegliere la salute

«Mens sana in corpore sano». Così scriveva Giovenale quasi 2000 anni fa, per indicare che non sono i beni e le ricchezze la vera fonte della felicità nella vita dell'uomo, bensì la salute del corpo e della mente, ciò che oggi viene comunemente chiamato "benessere psicofisico". Il mondo è radicalmente cambiato da quell'epoca remota in cui l'aspettativa di vita media era di 30 anni, e malattie oggi banali potevano divenire veri e propri flagelli. Eppure, le parole del poeta sono quanto mai attuali anche ai giorni nostri, in cui la frenesia delle giornate e la vita sedentaria possono compromettere anche seriamente il nostro benessere. Non solo: con una speranza di vita in costante aumento, diventa sempre più importante la cura nei confronti di noi stessi, al fine di conservare la salute il più a lungo possibile. Ma che cosa si intende per salute? La medicina moderna è senza dubbio la più avanzata di sempre, in grado di diagnosticare e curare un numero sempre più grande di patologie, ma da sola potrebbe non bastare ad assicurarci una vita lunga e priva di acciacchi.
Siamo tutti chiamati a fare la nostra parte, a prenderci cura di noi stessi per mantenere e fortificare l'armonia di cui tutti siamo dotati. La stessa Organizzazione Mondiale della Sanità, nella sua Costituzione, definisce la salute come lo "stato di completo benessere fisico, psichico e sociale e non semplice assenza di malattia": in questi termini sembra una vera e propria utopia, qualcosa di bellissimo ma impossibile da raggiungere. È infatti davvero difficile poter dire, sulla base di questa definizione, di essere perfettamente "in salute". Un po' di mal di schiena, un dolore ricorrente, lo stress che non ci abbandona o anche solo il turbamento dato dalle preoccupazioni della vita diventano così ostacoli al raggiungimento della Salute, con la "S" maiuscola, ovvero di quel misto di pace e vigore che ci permette di condurre la nostra vita a testa alta, affrontando con energia ogni giornata. Camminare almeno mezz'ora al giorno riduce il livello di colesterolo "cattivo", abbassa la pressione arteriosa, diminuisce il rischio di diabete e bilancia gli ormoni che causano lo stress. Anche un cambio di dieta può aiutare: aumentare il consumo di frutta e verdura, ridurre quello di carne, passare ai cereali integrali, limitare l'uso del sale e bere molta acqua possono aiutarci a prevenire malattie cardiovascolari, nonché il diabete, il cancro e l'osteoporosi.
La meditazione, nelle sue varie forme, ha effetti diretti sul nostro corpo: un'ora di meditazione può ridurre il dolore meglio della morfina, due mesi di pratica portano a cambiamenti "misurabili" del nostro cervello con aumento di memoria ed empatia, e il costante esercizio può modificare anche i livelli di insulina nel nostro organismo e portare ad un rafforzamento del sistema immunitario.
Insomma: piccoli cambiamenti quotidiani nelle nostre abitudini possono avere l'effetto della famosa "mela al giorno", aumentando la nostra possibilità di vivere a lungo ed in salute.
Ora sta a noi fare il primo passo, e diventare artefici del benessere del nostro corpo e della nostra mente.

A cura de Il Centro

Il medico risponde

Argomenti di medicina estetica e chirurgia estetica e plastica

Le cicatrici

Accade spesso che, a seguito di un intervento chirurgico demolitivo, residuino delle imperfezioni della superficie cutanea in corrispondenza delle cicatrici residue, dovute a una atrofia dei tessuti sottostanti, privati di una adeguata ossigenazione. E così interventi come quello sulle ghiandole mammarie (mastectomia parziale, quadrantectomia - o totale, con successiva mastoplastica ricostruttiva), la chirurgia cardiotoracica, quella addominale, o anche quella traumatologica, possono residuare aree depresse mal sopportate dai pazienti, che prima o poi portano all'attenzione del chirurgo plastico.

In quale maniera il chirurgo plastico può correggere tali esiti?

Vi sono varie tecniche di intervento nel tentativo di correggere gli siti cicatriziali, come la revisione cicatriziale o i trattamenti laser. Ma per quanto riguarda le cicatrici atrofiche, dove vi sia la necessità di apportare il volume mancante, la migliore possibilità è rappresentata dal trattamento con il lipofilling, di grande effetto , molto gradito al paziente, duraturo nel tempo, privo di effetti collaterali.

Ma che cosè il lipofilling?

Si tratta di un filler speciale, dove la sostanza iniettata non è più un prodotto preconfezionato, ma è il proprio tessuto adiposo (grasso), che viene prelevato da una sede corporea e immesso in un'altra, in questo caso il tessuto sottocutaneo del naso. Questo filler è speciale perché dura nel tempo, e perché non può dare effetti collaterali come una possibile intolleranza.

Da dove si preleva il tessuto adiposo?

Si effettua una attenta valutazione della disposizione del grasso sottocutaneo del paziente in oggetto, che in genere si riscontra nell'addome e sui fianchi, ma può essere prelevato anche dall'interno cosce e dall'interno ginocchia.

In quali altre sedi può essere inserito il tessuto adiposo per fini estetici?

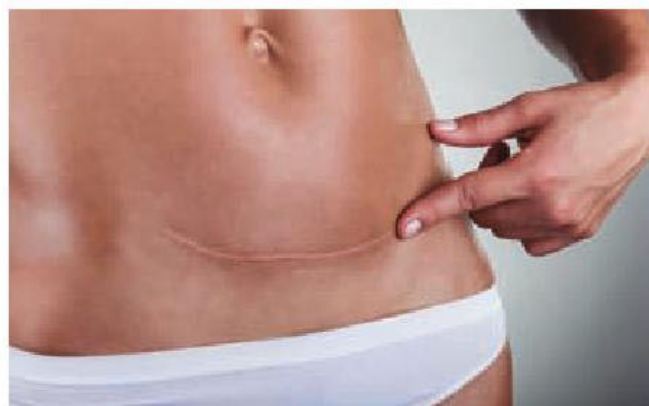
Il tessuto adiposo può correggere molte imperfezioni , naturali o esiti di traumi o di interventi chirurgici, in cui vi sia una carenza volumetrica. Può quindi contribuire a sollevare le sopracciglia, se queste hanno la coda verso il basso, o ridefinire o volumizzare le labbra, o proiettare gli zigomi verso l'alto, riducendo anche le rughe nasogeniene, o riempire un mento troppo rientrante, o colmare un vuoto cicatriziale, come dopo la asportazione di una massa, ma anche correggere , come sopra detto, gli esiti di una mastectomia o di altri interventi demolitivi.

In quale modo si procede al lipofilling?

Una volta individuata la sede del prelievo, si inetta nel sottocute una soluzione liquida contenente un anestetico locale, un vasocostrittore, soluzione di bicarbonato, soluzione fisiologica fredda, in proporzioni prestabilite. Successivamente viene aspirato il tessuto adiposo in quantità adeguata al difetto da correggere, con una cannula di aspirazione.

L'aspirato viene centrifugato oppure fatto sedimentare naturalmente. Quindi esso viene iniettato nella zona ricevente, in quantità lievemente superiore a quella visivamente necessaria a correggere il difetto, poiché una parte di tale tessuto verrà riassorbita.

Vantaggi

- Il primo vantaggio è la sicurezza del materiale, che è un tessuto proprio, quindi privo di qualunque reazione avversa.
- Il secondo è la sua durata, di molti anni.
- Il terzo, non ultimo, è un effetto molto naturale, perché mantiene le labbra morbide e mobili.

Svantaggi

Il tempo necessario a effettuare un lipofilling è maggiore rispetto a quello necessario per effettuare un filler classico. I costi saranno di conseguenza maggiori.

La sua durata, che rappresenta un vantaggio, può essere vista anche come uno svantaggio, nel caso il paziente non desiderasse più la correzione effettuata.

Complicanze

Come per ogni manovra di inserimento di materiale con strumentario invasivo (in questo caso cannule), è possibile la comparsa nelle zone trattate di edemi e ematomi, che si riassorbono in breve tempo, e le rare infezioni, che vanno trattate con antibioticoterapia.

A cura della dott.ssa Mariagrazia Zuddas

Il calendario degli appuntamenti culturali

Venerdì 4 settembre
Codroipo
"La notte azzurra"
In attesa dei festeggiamenti per l'anniversario delle Frecce Tricolori, intrattenimento musicale e chioschi lungo le vie del centro, con mostra di 53 pannelli serigrafati dedicati alle pattuglie acrobatiche di tutto il mondo, presentazione del libro dedicato all'universo delle pattuglie acrobatiche militari e incontro con i piloti di ieri e di oggi.

4-6 settembre
Blessano di Basiliano,
Area Festeggiamenti ex-asilo
Danzando Tra i Popoli
Tradizionale kermesse dedicata al folklore dei diversi paesi presenti.

4-6 settembre
Teor
Perdon
Storica sagra paesana durante la quale si festeggia il Perdono della Madonna della Cintura.

Sabato 5 settembre ore 21.00
Castions di Strada, Chiesetta di Santa Maria
Musica in Villa: Misa de Indios
Ensemble La Chimera.

5-6 settembre
Rivolto di Codroipo
Airshow
Festeggiamenti per il 55° anniversario delle Frecce Tricolori.

Domenica 6 settembre ore 18.30
Villacaccia di Lestizza, Agriturismo ai Colonos
Avostanis 2015: A brene vierte
Premiazione della gara artistica tra le squadre capitanate dagli artisti Paolo Comuzzi, Guerrino Dirindin, Kensuke Koike, Vanja Mervic, Anna Pontel, Michele Tajariol. Progetto curato da Katia Toso e Angelo Bertani che vedrà la performance dell'eufonio di Giacomo Marcocig.

Martedì 8 settembre ore 20.45
Varmo, giardino Villa Giacomini
17ª Rassegna Teatrale Friulana Varmense: "Vôs di Friûl. Storie de Patrie InDivise"
Per il suo 40° anniversario la compagnia Sot la Nape presenta Uno spettacolo che più che il racconto di una storia, vuole essere un coro di tante voci, un riaffiorare di ricordi, emozioni e sensazioni.

10-13 settembre
San Vidotto di Camino al Tagliamento
Perdon
Festa paesana con numerosi eventi musicali e gastronomici.

10-13 settembre
Sedegliano
Festa di fine estate
Celebrazione della Festa della Madonna con tornei sportivi, serate musicali, chioschi enogastronomici.

Sabato 12 settembre ore 21.00
Pozzo di Codroipo, Sala Domus Pacis
Rassegna "Teatro all'aria" - Cjase d'arint
Pièce teatrale di Gianni Gregoricchio portata in scena dalla Compagnie Teatrâl Agnul di Spere per la regia di Gian Luca Valoppi.

Domenica 13 settembre
Passariano di Codroipo, Villa Manin
Il Mercatino del Doge
Cose del passato nella cornice della villa.

Martedì 15 settembre ore 20.45
Sedegliano, Piazzetta Tessitori
Presentazione del libro "L'Incerto: un gruppo teatrale friulano"
Il giornalista Paolo Medeossi presenta il libro di Mauro Daltin e Alessandro Venier, che racconta del trio del Teatro Incerto, attualmente composto da Fabiano Fantini, Claudio Moretti e Elvio Scruzzi.

Venerdì 18 settembre ore 20.45
Sedegliano, Piazzetta Tessitori
Presentazione del libro
"Come in una ballata di Tom Petty"
Marta Masotti e Tommaso Billiani presentano il libro di Marco Patrone.

Domenica 20 settembre
Codroipo, Piazza Giardini
"Montmartre in Piazza"
Dall'alba al tramonto le vie del centro di Codroipo saranno animate da artisti che esporranno le proprie opere.

Domenica 20 settembre
Ariis di Rivignano, Villa Ottelio-Savorgnan
"Il Compleanno di Lucina Savorgnan... le Origini del Mito"
Serata storica e culturale sull'origine del mito di Giulietta e Romeo, una storia d'amore nata in Friuli...

Sabato 26 settembre ore 18.00
Goricizza di Codroipo, Corte Bazàn
Aperitivo Culturale
Con presentazione del libro "L'incerto" con Claudio Moretti, Fabiano Fantini e Elvio Scruzzi del Teatro Incerto.

25-27 settembre / 1-4 ottobre
Pantianicco di Mereto di Tomba
46ª edizione Mostra Regionale della Mela
Presso il tendone adiacente la Casa del Sidro, due intensi fine settimana alla scoperta della migliore produzione di mele del Friuli Venezia Giulia. Passeggiate nei frutteti, concorsi, convegni, musica e danze, esposizione delle splendide mele autoctone ed ampia scelta gastronomica tra arrosto di mele, sidro, sorbetto, grappa, strudel e frittella Pomella.

1-4 ottobre
Goricizza di Codroipo, Corte Bazàn
La musica... è servita!
Un lungo week end di buona musica e tipica cucina bavarese a cura dell'Ass. Mus. "Città di Codroipo" e dell' Ass. Mus. Sante Sabide di Goricizza.

Domenica 4 ottobre
Romans di Varmo
Festa degli Anziani e della Famiglia
Momento conviviale con ottimi piatti stagionali.

a cura di Marco Calligaris

Giorgio "Cek" Cecatto e l'esperienza canadese

Caro Cek, ci racconti in breve di che cosa ti occupi e soprattutto perchè lo fai?
Ciao Calli, mi occupo di più cose diverse tra loro per tenermi impegnato durante i lunghi e glaciali inverni canadesi. Durante il giorno sono in ufficio/cantiere, seguo come Project Manager la costruzione di un edificio in centro a Toronto.
Di notte e nei weekend mi rilasso giocando col cemento.

Giorgio "Cek" Cecatto in un'immagine scattata a Toronto. A destra: una delle sue opere in cemento

Come mai hai scelto il Canada per portare avanti le tue aspirazioni e i tuoi progetti?
I motivi per cui ho scelto il Canada sono molteplici.
Innanzitutto ho sfruttato il fatto che ho dei parenti, che all'inizio mi hanno aiutato moltissimo. Poi sapevo che la crisi economica qua avesse colpito molto meno che in altre parti del mondo, Italia inclusa, e che la qualità della vita in Canada era a livelli altissimi, soprattutto nella ricchissima Toronto. La bolla residenziale in Canada non è ancora implosa, si continua a costruire. Non sono qua di certo per il clima. L'inverno a Toronto dura 16 mesi.

Da che cosa prendi ispirazione per realizzare i tuoi oggetti di design?
Sicuramente il movimento minimalista, da Mies Van der Rohe in Architettura a Tony Smith per la Scultura e a Sol Lewitt come attitudine generale nei confronti della ricerca della forma piu' pura possibile.
Poi da un altro lato c'è il mio amore per tutto ciò che è street, con il progetto "Concrete Tag", la mia tag in cemento incollata in giro per Toronto e la prima maglietta e cappellino del brand "Pathetic Slogan".

Cosa farai da grande? Progetti per il futuro.
Non nascondo che vorrei ad un certo punto essere in grado di mantenermi solo con la mia attività di designer ma ora come ora, oltre ad avere venduto meno di Mauro Repetto, la maggior parte delle mie energie è dedicata ad imparare come gestire la costruzione di 3 torri residenziali da 16mila metri quadri in downtown Toronto senza morire di ulcera, limitando le mie 84 imprecazioni giornaliere. In una prospettiva più ampia, in un prossimo futuro vorrò sicuramente tornare alla mia Casa a Nord-Est.
Per ora rimango dell'opinione che l'Italia sia il paese perfetto per andare in ferie.

Preservare la foresta e salvare gli oranghi con un caffè

Contadino in piantagione

A sinistra e in alto: ospedale per oranghi

Roberto Marinig della Pura Vida Café, torrefazione di Codroipo è appena ritornato dall'isola di Sumatra in Indonesia, dove era alla ricerca di un nuovo caffè.
Gli abbiamo fatto alcune domande sul suo recente viaggio.

Qual è il motivo che vi ha portato a cercare il caffè a Sumatra?
E' una grande soddisfazione per la nostra torrefazione poter conoscere i produttori dei caffè che poi tostiamo qui a Codroipo. Ci stimola sapere da dove viene il nostro prodotto e quanto lavoro c'è per arrivare alla nostra tazzina di caffè.
A Sumatra abbiamo scoperto altre tematiche interessanti. Si chiama "orangutan coffee" il caffè che abbiamo scelto dopo aver incontrato gli agricoltori di Sumatra che aderiscono a questo progetto.
E' un caffè speciale prima di tutto per la sua qualità e poi per il progetto che sostiene: il Sumatran Orangutan Conservation Programme che si impegna per proteggere gli oranghi minacciati dall'estinzione principalmente a causa della massiccia deforestazione dell'isola.

Come funziona il programma orangutan coffee?
In due direzioni: da un lato parte del prezzo pagato per il caffè va a sostenere il progetto diretto dal britannico Ian Singleton (considerato dalla BBC una delle 50 persone più importanti al mondo in difesa della natura). Qui troviamo il centro di recupero degli oranghi rinvenuti dopo la deforestazione e la preparazione al loro reinserimento in natura, inoltre si occupano di monitorare quelli ancora liberi e divulgano una cultura ambientale nell'isola. Dall'altra parte c'è un premio ai produttori di caffè che aderiscono all'orangutan coffee, i quali devono lavorare entro certo standard qualitativi, si devono impegnare a non aumentare l'estensione della loro piantagione e a seguire tecniche di coltura biologiche.

Perché è così importante salvare gli oranghi?
D'istinto risponderei: "perché poi non ce ne saranno più". Paul Elrich, un noto biologo, sosteneva: *"portando all'estinzione le altre specie, il genere umano sta recidendo il ramo su cui esso stesso si posa"*. Rachel Carson, una zoologa, a chi le chiedeva perché è importante salvare una specie in via di estinzione, rispondeva: *"perché potremmo essere i prossimi."* Lottare per la salvaguardia di una specie significa spesso combattere per la salvaguardia del suo habitat da cui traiamo molti benefici anche noi. La deforestazione ha degli effetti collaterali che mettono in pericolo le generazioni future (effetto serra, surriscaldamento globale, acidificazione degli oceani, aumento degli eventi atmosferici catastrofici) non mi addentro in temi scientifici ma tutti dovrebbero essere maggiormente informati per capire che mondo stiamo lasciando alle generazioni future.

Perché in Indonesia si distrugge la foresta?
La deforestazione avviene per fare spazio all'agricoltura ed all'urbanizzazione. In Indonesia principalmente per fare spazio ad una gigantesca mono-coltura di palme da olio. L'olio di palma è diventato uno dei principali olii vegetali al mondo, molto diffuso perché è economico e versatile sia nell'industria alimentare che in quella cosmetica ed ultimamente anche come bio-diesel. Per l'Indonesia è diventato un'importante fonte di ricchezza. Tre milioni di ettari sono stati convertiti negli ultimi vent'anni da foresta a piantagioni di palme da olio. E' un forte sviluppo per l'Indonesia, però non è sostenibile.

Questo progetto quindi salva gli oranghi e la foresta?
Diverse centinaia di oranghi sono stati reintrodotti dopo essere stati curati grazie a questo progetto. Quindi non è un piccolo progetto ma è qualcosa di concreto. Per quanto riguarda il freno alla deforestazione il discorso è più complicato: solo seri trattati internazionali a cui tutti aderiscono possono fare qualcosa di importante.
Come torrefazione la cosa a cui teniamo di più è offrire caffè che si distinguano realmente per la qualità. Non tutti i caffè sono uguali: ve n'è di più o meno pregiati. Con questo caffè non solo raggiungiamo questo obiettivo, ma aiutiamo un progetto serio ed affascinante e inoltre cerchiamo di diffondere un messaggio e rendere più consapevoli i nostri clienti.

Silvia Iacuzzi

Pura Vida
Café
Torrefazione di soli caffè pregiati

I Radioamatori a fianco della Pattuglia Acrobatica Nazionale e Telethon

In occasione delle iniziative celebrative per il 55° Anniversario della costituzione della Pattuglia Acrobatica Nazionale, già in atto dall'inizio del corrente anno, il Gruppo Radioamatori di Codroipo simpatizzanti della Pan, unitamente alla Sezione Ari di Udine organizzano un'attività radiantistica denominata **"Diploma – Trofeo 55° Anniversario della costituzione della Pattuglia Acrobatica Nazionale – Frecce Tricolori"**. La manifestazione radio si svolgerà nel periodo dal 01 settembre 2015 al 20 settembre 2015 con attività radio 24 ore su 24 ciò per sfruttare al meglio la propagazione ionosferica e consentire ai segnali radio emessi di propagarsi nel globo il più lontano possibile. I radioamatori si prefiggono di effettuare collegamenti radio, sulle frequenze a loro assegnate, con altri radioamatori sparsi in tutto il mondo. Per l'occasione viene istituito un "Diploma - Trofeo" e messa in funzione anche una stazione radio ricetrasmittente con nominativo speciale **II3PAN**, autorizzata per questo significativo evento dal Ministero dello Sviluppo Economico, mentre per l'utilizzo del logo della Pan l'Autorizzazione è stata concessa dall'*Aeronautica Militare - Ufficio Generale per la Comunicazione*, per il logo Telethon dalla Fondazione stessa.

I collegamenti radio verranno effettuati in diretta cioè senza l'ausilio di ripetitori o altri sistemi fisici di rigenerazione dei radio segnali, per questa attività si renderà necessario l'utilizzo di apparecchiature radio ricetrasmittenti di nuova concezione e tecnologia interfacciati a computers, terminali digitali e sofisticati software di calcolo per la registrazione e la decodifica dei dati trasmessi e ricevuti e per l'insostituibile previsione della propagazione delle onde radio.

Indispensabile impiegare enormi antenne direzionali *(foto)* con prestazioni ad elevato guadagno e sensibilità, mosse da rotori azimutali per consentire di concentrare i segnali in una specifica direzione, variabile con il variare delle zone di luce/buio seguendo automaticamente la Gray-Line concentrando le attività radio al sorgere ed al calare del sole, momenti in cui i segnali radio possono raggiungere gli antipodi. Le capacità tecniche e operative dei radioamatori e le apparecchiature verranno messe a dura prova per raggiungere ottimi risultati e consentire a un numero molto ampio di radioamatori a conseguire l'ambito il Diploma - Trofeo e collegare la stazione speciale II3PAN e venire così in possesso della Qsl (cartolina stampata per l'occasione) della stazione.

Sofisticato Impianto antenne direttive installate da IV3KEI Enzo Faidutti noto e stimato radioamatore di Codroipo dalle eccellenti e molto apprezzate capacità tecniche, operative e didattiche, nonché fondatore del Club Frecce Tricolori di Pieve di Soligo.

La partecipazione al Diploma - Trofeo è aperta a Radioamatori e radioascoltatori (Swl) di tutto il mondo; per conseguire il diploma - trofeo è necessario effettuare i collegamenti radio con i radioamatori di Codroipo e del Friuli Venezia Giulia, nelle modalità digitali psk-31, rtty, oltre che nelle modalità tradizionali ssb e cw, come previsto dal regolamento consultabile al link: www.iv3ium.it

Le modalità della manifestazione aerea sono riportate sul sito dell'Aeronautica Militare: http://www.aeronautica.difesa.it

Il contributo versato dai radioamatori partecipanti all'evento verrà utilizzato esclusivamente per la gestione della manifestazione e, le rimanenze **verranno devolute in beneficienza alla fondazione Telethon.** Pertanto si invita caldamente la comunità dei radioamatori a partecipare numerosa a questo significativo avvenimento e dare così il proprio contributo personale alla ricerca per combattere le malattie genetiche.

A termine della manifestazione i radioamatori porteranno a conoscenza i risultati conseguiti e le località con le quali sono stati effettuati contatti radio, particolare risalto sarà dato al collegamento radio effettuato alla maggiore distanza da Codroipo e al radioamatore che lo ha effettuato e con quali mezzi.

Per altri dettagli sull'avvenimento fare riferimento al sito www.iv3ium.it. o all'indirizzo e-mail iv3ium@alice.it

Antonio Dimasi - IV3IUM
Via NIMIS, 6 CODROIPO
iv3ium@alice.it – www.iv3ium.it

Nove elaborati per il 36° Premio San Simon

Martedì 30 giugno è scaduto il termine ultimo per la consegna degli elaborati (un romanzo o una raccolta di racconti scritti in lingua friulana) che parteciperanno alla 36ª edizione del Premio letterario in lingua friulana San Simon, bandito dal comune di Codroipo e organizzato dalla biblioteca civica. I nove lavori pervenuti verranno esaminati da una giuria designata dalla Giunta Comunale e composta dai signori Rosalba Della Pietra, Pierino Donada, Carlo Tolazzi, Walter Tomada e Lorenzo Zanon. Il presidente onorario è il sindaco Fabio Marchetti. Una volta esaminati, la giuria selezionerà quelli che riterrà i migliori e che verranno presentati al pubblico in un'apposita serata che sarà organizzata prima della tradizionale data del 28 ottobre, in cui viene come ogni anno decretato il vincitore. Tra i selezionati verrà ovviamente deciso chi sarà il vincitore dell'anno 2015 che, ricordiamolo, avrà un premio di euro 1.500, la targa e la stampa del libro, che sarà disponibile in tempo reale, ossia la sera stessa della premiazione. Il premio San Simon ha visto negli ultimi anni alcune edizioni che forse non sono state all'altezza della fama che si era conquistato negli anni precedenti con la partecipazione di alcuni tra i più grandi scrittori friulani, ma l'edizione del 2014 con 15 partecipanti e un livello qualitativo elevato fa ben sperare che anche i 9 partecipanti di quest'anno risultino letterariamente degni di nota. Va riconosciuta alla commissione giudicatrice la grande disponibilità che ha dimostrato nel partecipare alle numerose riunioni indette durante l'anno e in particolare ai signori Carlo Tolazzi e Walter Tomada nonché alla signora Antonella Ottogalli, responsabile dello Sportel pe lenghe furlane di Codroipo, l'encomiabile capacità nella diffusione del premio attraverso i reading organizzati in numerosi comuni della nostra regione.

Giorgio De Tina
Segretario del premio

Arcobaleno sul cielo beige

Foto Socol

Si chiude un estate 2015 che ha visto alternarsi periodi di instabilità meteorologica con settimane di sole e temperature da record.
In questa bella foto scattata da Fausto Socol, il campanile di Codroipo abbracciato da un arcobaleno su di un cielo beige.

Il Bar Stazione trionfa al rinnovato "Torneo dei bar"

Cercando di rievocare le calde serate estive di molti anni fa, in un momento in cui le temperature tornavano ad essere consone alla stagione, ho avuto modo di ricordare con particolare trasporto quello che era il classico torneo dei bar di Codroipo. Era una manifestazione storica che riempiva l'allora vecchio campo sportivo situato dove oggi è invece sorta la nuova Biblioteca. Un gruppo di persone ha deciso di ricreare e dare nuova vita al torneo e alla tradizione facendo ripartire la macchina organizzativa. E' cambiato lo scenario poiché l'evento si è svolto al Campo Sportivo dell'Associazione Calcio Codroipo che ha dato piena disponibilità e supporto, grazie anche al patrocinio del Comune di Codroipo. Sono così cambiate anche le modalità dello svolgimento della manifestazione che, per questo gradito ritorno, si è tenuta tutta nel pomeriggio e nella serata di sabato 27 giugno e non più suddivisa su diverse sere estive come in passato. Dieci le formazioni formate rigorosamente da amatori (non erano accettati i tesserati) che hanno così difeso il blasone di dieci locali codroipesi che hanno aderito con grande piacere al recupero della tradizionale kermesse: si sono sfidati tra loro le squadre dell'Osteria Spirito Giusto, Pizzeria Medaglia, Bar Verdi, Enoteca Sot il Piul, Bar Stazione, Bar Alpino, Bar al Giardino, Ristorante Belvedere, Bar Moroso e Osteria Un blanc e un neri. Alla fine ha trionfato, dopo una serie di partite combattutissime anche in seguito alle condizioni meteo temporalesche, il Bar Stazione. Il ricavato della manifestazione è stato devoluto alla Onlus "La Pannocchia". Appuntamento rinnovato alle prossime edizioni.

M.C.

Villa Manin da ri-scoprire

Il terzo appuntamento del ciclo d'incontri dedicato al territorio con codroipesi eccellenti che raccontano aspetti peculiari e interessanti, voluto dal Comune di Codroipo con il vicesindaco e assessore alla cultura Ezio Bozzini, ha visto la giornalista de "il ponte" Silvia Iacuzzi impegnata a presentare due esperti che svolgono attività molto affascinanti nel mondo della ricerca e della formazione artistica e archeologica e hanno presentato diversi aspetti della villa veneta di Passariano poco noti a molti dei presenti. Francesca Venuto, storica dell'arte, ha studiato in particolar modo dei giardini storici friulani, cui ha dedicato una monografia già nel 1991. Ha partecipato con relazioni a vari convegni e seminari sulla storia e tutela dei giardini e del paesaggio e pubblicato vari studi sull'argomento, come pure su alcuni aspetti dell'architettura friulana, giuliana e veneta, dedicando attenzione particolare al rapporto tra committenti, opere promosse e territorio. Alexej Giacomini invece dal 1994 lavora con continuità nell'ambito della ricerca archeologica dopo essersi specializzato in protostoria alla scuola di specializzazione Sisba, promossa dagli atenei di Venezia, Udine e Trieste. Fiduciario presso la Sovrintendenza del Fvg e del Veneto, è inserito nella lista ministeriale degli abilitati alla compilazione delle valutazioni di rischio archeologico.
I due studiosi hanno presentato diverse specificità, carenze e opportunità della gestione di Villa Manin. Ambedue propositivi e concreti, tra i tanti argomenti, il dott. Giacomini ha raccontato le importanti scoperte consentite dagli scavi nel giardino nobile di fronte all'ingresso principale, la cosiddetta "piazza tonda", mentre la prof.ssa Venuto si è soffermata sull'evoluzione della villa sotto i Manin e sulle opportunità che un ripristino e una cura costante del parco retrostante offrirebbero, non da ultimo l'includere la villa sempre più nei circuiti d'interesse turistico mondiale.
Durante tutta la serata traspariva passione, positività e amore per la dimora più importante del Medio Friuli. Non sono mancati alcuni commenti nei confronti dell'attuale utilizzo come contenitore di esposizioni che non presentano alcun legame con la struttura e la sua storia, oppure sede di manifestazioni enogastronomiche e spettacoli sportivi.
Per l'ennesima volta la ricercatrice e giornalista Silvia Iacuzzi, con la sua bravura e spontaneità, ha consentito di trascorrere una serata piacevole, con la necessaria leggerezza. L'appuntamento per un ulteriore approfondimento su Villa Manin è rimandato all'autunno, quando saranno presentati i risultati completi degli scavi compiuti la scorsa primavera.

Marco Mascioli

51 anni insieme

Armando Antoniazzi e Giovanna Venier sembrano due ragazzini, ma sono già a quota 51! Evidentemente a loro il matrimonio fa proprio bene! Auguri di cuore dai figli Maurizio e Cristina, dal nipote Michele e da Maurizio e Saida.

S. Martino: rinnovati il Perdon e Notte di mezza estate

Si è rinnovato domenica 2 agosto a S. Martino di Codroipo il tradizionale Perdon della Madonna della Neve. Si è trattato di un appuntamento di festa e di fede che affonda le sue radici nella storia della Roma dei primi secoli del cristianesimo e della basilica di Santa Maria Maggiore. L'appuntamento si è aperto con la S.Messa, commentata dai canti del coro locale; nel tardo pomeriggio per le strade del paese in cui ogni abitazione e ogni finestra sono state addobbate per l'occasione, si è snodata la processione con la statua della Vergine e Bambino, che da quasi tre secoli è venerata e custodita gelosamente dagli abitanti del luogo. Accanto alla festa religiosa, si sono avute una serie di iniziative di carattere culturale, che hanno registrato il loro culmine sabato 8 agosto con la "Notte d'estate in piazza". Il Teatro Incerto" del trio Fantini, Moretti e Scruzzi ha presentato lo spettacolo brillante Don Chisciotte.
E' seguito tra i numerosi partecipanti, giunti da diverse località della zona, il momento conviviale comunitario con i Sanmartinesi.

Festa della Madonna della Neve

Domenica 2 agosto, la comunità di Iutizzo ha celebrato con particolare solennità la festività della Madonna della Neve. La Santa Messa, molto partecipata, è stata presieduta dall'Arcivescovo Mons. Andrea Bruno Mazzocato e concelebrata dal parroco, Don Roland Kulik, dal Foraneo, Mons. Ivan Bettuzzi e da Don Dariusz Kłosinski, ai quali si sono uniti Don Nello Pecile e Don Giuseppe Duria che si alternano, in parrocchia, nella celebrazione domenicale delle Sante Messe. La liturgia è stata solennizzata da canti, eseguiti con maestria dal gruppo di Iutizzo con la ormai consolidata collaborazione dei coristi di Biauzzo. Al termine della Santa Messa, come da tradizione, la statua della Madonna è stata portata in spalla lungo le vie del paese che, per l'occasione, è stato addobbato con vasi di fiori, candele accese e con drappi rossi alle finestre delle case. I fedeli intervenuti hanno accompagnato la processione con la recita del Santo Rosario e i tradizionali canti mariani. Al termine della celebrazione religiosa, la Pro Loco locale ha organizzato un momento conviviale che ha riunito tutti nella sala della canonica.
Particolare attenzione, in ossequio alla Lettera Enciclica Laudato si', sulla cura della casa comune di Papa Francesco, è stata dedicata alla preparazione dei tavoli e all'addobbo della sala. Ogni commensale, infatti, ha trovato nel proprio posto una foglia in marmo di Carrara, realizzata da scarti di lavorazione, simbolo della creazione, alla quale era stata unita la Preghiera per la nostra Terra, tratta dalla citata enciclica.

La democrazia e l'Islam

Si è tenuto lo scorso mese su iniziativa dell'Anpi Codroipese l'incontro riguardante l'Islam e la democrazia. E' un ambito che ha attinenza con le finalità istitutive della Associazione che non si limitano soltanto alla conservazione della memoria di eventi o personaggi legati alla Resistenza, magari come epopea romantica di lotta armata più o meno contaminata dalla retorica. Quel periodo storico è importante soprattutto perché è quello in cui nascono e prendono forma politica i principi fondamentali della nostra Costituzione; nel Paese cominciò allora un percorso di costruzione della democrazia e di una identità politica moderna che ancora non si è concluso ed è invece di attualità sulla scena politica italiana ma non solo: ormai sappiamo, parafrasando una vecchia affermazione storica, che la democrazia non può vivere in un solo Paese e che, in aree ormai vicine, la questione democratica si va ponendo in maniera drammatica e ci riguarda. E' stata un'occasione anche per riflettere sul percorso delle nostre democrazie tradizionali che consideriamo consolidate ed acquisite una volta per tutte ma che mostrano spesso i loro limiti e le insufficienze in periodi di crisi economica e socio-politica: al loro interno così pure all'esterno, nel momento in cui si mettono in rapporto con altre realtà che non sono più marginali, come quelle del mondo islamico.

Le polemiche sorte nei confronti di questa iniziativa ci portano a riflettere, come cittadini, prima che come Anpi, sullo stato della cultura politica e civile oggi.

Ci confortano comunque le dichiarazioni di molti esponenti del mondo della cultura, per la maggior parte codroipesi ma non solo, come Natalino Venuto, Renato Pilutti, Marco Cucchini, Luca Nadalin e Giacomo Trevisan. Sostanzialmente tutti hanno concordato sul fatto che, davanti a tematiche complesse come quella in oggetto stasera, sia necessario muoversi con umiltà e spirito critico, studiando da diverse angolazioni le vicende, essendo aperti al confronto, evitando pregiudizi e semplificazioni che falsano i termini delle questioni.

In secondo luogo, hanno concordato sulla necessità di appoggiare le attività in questo campo promosse dai giovani del proprio territorio che utilizzano le loro importanti competenze. Un ambiente vivo intellettualmente è quello in cui si ascolta e si dà modo di esprimere il meglio della comunità, preparando una nuova classe dirigente ad affrontare i problemi che vanno oltre l'ordinaria amministrazione ed il piccolo cabotaggio delle beghe locali; ciò, indipendentemente dalle proprie appartenenze politiche.

Ringraziamo i comuni di Sedegliano, Bertiolo, Basiliano e Mereto di Tomba che hanno concesso il loro patrocinio all'evento.

Anpi Codroipese

Marchetti: niente circolo per donne musulmane

E' notizia di queste ore che le donne islamiche codroipesi non potranno avere un luogo dove riunirsi concesso dal Comune dopo la chiusura ufficiale dell'Amministrazione per bocca del Sindaco Fabio Marchetti dalle pagine del Messaggero Veneto. «Non concederemo mai uno spazio comunale in uso gratuito alle donne musulmane -ha dichiarato- almeno finchè rimarrò io alla guida della città, quindi per almeno altri dieci mesi, Codroipo non sarà mai come Bologna. Personalmente così come al servizio sociale, non risulta alcuna richiesta formale di questo tipo. Gli spazi pubblici vengono concessi solo ad associazioni che lavorano per il territorio privilegiando quelle locali e dando priorità alla cronologia con cui ci sono state inoltrate le richieste. Vi sono associazioni che da due anni attendono di avere una propria sede». Quindi ecco che rincara la dose. «Perchè queste persone oggi grazie alla legge italiana – ha dichiarato – possono usufruire di diritti e di emolumenti economici che sono talvolta superiori a quelli di un cittadino italiano ed è questo che fa arrabbiare la gente che si trova in difficoltà e che si vede parificata o superata in questo tipo di contribuzioni da chi risiede in Italia ma non è cittadino italiano. A Codroipo come in nessun'altra parte d'Italia non c'è discriminazione. Quello che oggi fa arrabbiare le persone – ha concluso- è la diversità di trattamento che esse ricevono rispetto a chi cittadino italiano non è *(NDR dando per scontato anche in questo caso che non lo siano)*. Tale situazione ha portato a ripristinare il valore di essere cittadini italiani rispetto a non esserlo cosa che fino a qualche anno fa non era sentita».

Naturalmente l'avvenimento ha scatenato i social che ora ospitano nelle loro pagine i commenti più disparati riguardanti un caso che, secondo me, caso non è. Perchè per ogni richiesta formulata da un'associazione per ottenere uno spazio, non c'è stato il medesimo clamore suscitato come in questo caso? Perchè l'amministrazione ha ritenuto doveroso motivare la non concessione con alcune dichiarazioni che hanno un sapore aspramente politico piuttosto che meramente amministrativo? La campagna elettorale è alle porte ed evidentemente c'è stato l'interesse a mettere in evidenza quella che è e resta una semplice richiesta formulata in maniera cortese come sempre dovrebbe avvenire senza minacce di sorta e prevaricazioni. Ed invece è arrivata una reazione scomposta e sguaiata, non consona di certo a chi dovrebbe mantenere il suo senso civico e rappresentare anche tutti quegli immigrati integrati, residenti e che pagano i contributi alla pari di chi non perde invece l'occasione per trasformarli in bersagli dal populismo facile.

Marco Calligaris

ANNUNCIO

Vendesi terreno agricolo 5.000 mq circa in zona Mulin di Marchet. Tel. 0432.905106

Manifestazione podistica non competitiva a passo libero, aperta a tutti, con percorsi segnalati di 7 - 13 - 20 Km.

Un percorso spettacolare e indimenticabile attraverso il Parco di Villa Manin di Passariano, tra corsi d'acqua e pioppeti ed il Parco delle Risorgive di Codroipo.

Partenza ore 8.30 presso la palestra di arrampicata (Centro Studi) di Via circonvallazione Sud, 25 CODROIPO - UD

Per informazioni: tel. 0432 900355, Claudio 329 8211694

Con preiscriscrizioni salvacoda il venerdì dalle 18.00 alle 20.00 e il sabato dalle 16.00 alle 18.00

Nuovi lavori ai Campetti

Sono iniziati nei primi giorni di agosto i lavori per il rifacimento della superficie e la riqualificazione dell'intera area dei Campetti di Codroipo. Il cantiere è stato inaugurato al termine delle molte manifestazioni che hanno rivitalizzato l'intera area sportiva nel corso di tutta l'estate come la Festa dei Folli, il FestOn, il Palio dei Rioni ed il Torneo Ace, affidate alle diverse anime associative ed aggregative che le hanno promosse, con un significativo successo in termini di presenze complessive. L'Assessore Flavio Bertolini è stato il principale sostenitore di questi lavori che dovranno rendere migliore e fruibile l'area dedicata agli sportivi assieme a tutte le famiglie frequentatrici della zona.
In questo modo anche nei prossimi anni tutte le iniziative estive promosse ai Campetti potranno usufruire delle migliorie che verranno apportate alle superfici dei campi, attualmente in cemento, ed alla parte dedicata ai magazzini e ai servizi igenici.

Marco Calligaris

Foto Silvio Casalinuovo

De Martin, 35 anni di arte orafa

Piero De Martin, scultore ed orafo, ha ricordato i 7 lustri d'attività organizzando una grande mostra alla Terrazza Mare di Lignano. In esposizione una quarantina tra sculture, gioielli, disegni, terrecotte policrome. La rassegna, in questo periodo di punta delle vacanze estive nella località balneare, è stata molto frequentata. Tanti i visitatori e gli estimatori dell'artista in grado di apprezzarne la maestria nella lavorazione dei metalli, la creatività e l'unicità dei suoi gioielli. De Martin,docente all'Istituto Sello di Udine, dove insegna arte orafa nella sezione design del gioiello nei 35 anni di attività ha preso parte a numerose manifestazioni culturali e artistiche sia in Italia che all'estero. Nel nostro paese è stato presente con le sue creazioni in centri come Firenze, Vicenza, Udine, Milano, Padova,Venezia, Cividale, Torino,Tolmezzo, Treviso, Codroipo e nel mondo in città come New York, Monaco, Bruxelles, Strasburgo, Dubai, Miami, Istanbul, Efeso, Parigi, Sydney, solo per citarne alcune. Com'è noto, Piero De Martin ha iniziato ad operare dal 1979 a Codroipo nel laboratorio d'arte orafa in Corte Italia; ora da diversi anni, continua a dar vita a gioielli e sculture, nell'atmosfera raffinata della nuova sede in Via Italia. Qui sta abbinando i suoi monili e nuove creazioni alle opere pittoriche di artisti diversi.

R.C.

Fognature a cielo aperto nel Parco delle Risorgive

Lettera aperta al dottor Marchetti, Sindaco di Codroipo

Signor Sindaco,
da oltre un quarto di secolo segnalo a tutti i Sindaci di Codroipo che l'hanno preceduta nell'incarico di Amministratore della nostra Comunità, compresi i Sindaci eletti nella lista civica Progetto Codroipo che le hanno passato il testimone, la presenza di scarichi fognari nel Parco Regionale delle Risorgive di Codroipo, senza ottenere alcun risultato, al di là del classico "Vedrò cosa si può fare"... Voglio sperare che ella sia a conoscenza del fatto che una delle fognature di Codroipo, anziché finire come decenza vorrebbe nel depuratore oltre il Corno, si getta indecentemente nella Roggia Sant'Odorico, proprio a otto metri dal ponticello d'ingresso al Parco di nord-est, emanando perennemente nefasti fetori, per la gioia degli occhi e dei nasi degli ecologici visitatori. Come dovrebbe essere a conoscenza del fatto che la famosa"Aghe Reaal", che guarda caso è proprio la prima acqua risorgiva incontrata dagli ignari visitatori provenienti dall'ingresso Nord del Parco, è continuamente inquinata dal nero e nauseabondo liquame della fognatura di nord-ovest, diretta al depuratore oltre il Corno, quando trabocca dall'incapiente condotto (accade molto nelle stagioni piovose ed i risultati si vedono e si sentono!) Tutto ciò è un affronto alla Natura, è un'offesa all'ecologia ed ai suoi sostenitori, è una cosa che grida vendetta al cospetto del buon senso e del buon gusto...etc., ma è anche un'assurdità che prende letteralmente in giro tutti i frequentatori che proprio all'inizio del Parco, sia all'ingresso nord sia all'ingresso nord-est, sono costretti a vedere e ad annusare le fognature di Codroipo! Chiedo il suo fattivo interessamento per avviare il risanamento del sopra descritto scempio ecologico.
Le porgo distinti saluti.

Alessandro Berti

Madonna del Carmelo celebrata a Biauzzo

Domenica 19 luglio, la comunità parrocchiale di Biauzzo ha celebrato la festività della Madonna del Carmelo con la Santa Messa solenne e la processione per le vie del paese. La devozione alla Madonna del Carmelo ha origini antiche ed è molto sentita dalla comunità parrocchiale. La liturgia eucaristica, a cui hanno partecipato molte persone, è stata solennizzata da canti e musiche guidati dalla cantoria locale e dai coristi della parrocchia di Iutizzo, con la quale da tempo è in atto un'ottima collaborazione. Al termine la statua della Madonna, posta su un carro addobbato, trainato da alcuni ragazzi, è stata accompagnata da numerosi fedeli lungo le vie del paese ornate di fiori. Tutti si sono uniti ai coristi nell'esecuzione di canti mariani, mentre dal campanile si diffondeva il suono delle campane, eseguito, per il secondo anno, da Mario e Federico, due giovani scampanotadors, appassionati di quest'arte. Dopo la benedizione solenne c'è stato un momento conviviale organizzato dalla polisportiva di Biauzzo negli impianti sportivi locali.

Faber, il mio amico fragile

Martedì 21 luglio, nella splendida cornice della barchessa ovest di Villa Manin, ospiti del ristorante Nuovo Doge di Passariano, si è svolta una serata organizzata dal Caffè Letterario Codroipese, decisamente calda, sia come temperatura che come atmosfera che l'evento ha saputo creare. La musica di Fabrizio De Andrè ha avvolto la Villa e il pubblico presente, numeroso e attento.

"Faber, il mio amico fragile"

Le canzoni sono state suonate e cantate da Vito Bistrot e presentate da Luisa Pestrin.

Luisa Pestrin: giornalista, insegnante, lettrice professionista, scrittrice. Ha vinto numerosi concorsi nazionali ed internazionali di poesia, letteratura e di giornalismo. Titolare della casa editrice "LaMarilìa"

Vito Bistrot, appassionato di musica di cantautori italiani dai tempi delle prime radio private in cui conduceva un programma proprio sui cantautori italiani. In quel periodo è nata la conoscenza e la passione per le canzoni di De Andrè. Le sue interpretazioni sono coinvolgenti e in questa occasione si sonopotute apprezzare la sua musica, la sua abilità e la sua voce.Due personaggi eccezionali, preparati e profondi conoscitori di questo grande artista che ha lasciato a tutti con la sua musica e le parole delle sue canzoni la sua anima. La serata, dopo i saluti del presidente e la presentazione del sito web www.caffeletterariocodroipese.it, è iniziata con un breve filmato ricavato da un documentario RAI che ha fatto conoscere meglio De Andrè, la sua vita, i suoi pensieri, le sue passioni. La fondazione creata a ricordo del cantautore, venuta a conoscenza della serata organizzata dal Caffè Letterario Codroipese, ha inserito il programma tra i suoi eventi, l'avviso lo si può leggere nel sito: www.fondazionedeandre.it

Una splendida serata estiva, carica di emozione e di buona musica. La grande affluenza di pubblico ha chiaramente gratificato molto il Caffè Letterario Codroipese che continuerà il suo percorso e la progettazione di nuove serate e ieri sera sono stati illustrati gli eventi programmati fino a dicembre.

Luisa Venuti

Il dottor Soramel, una vita, una storia ...

Già da tempo il dottor Soramel si è avviato sereno lungo il viale del tramonto, con le spalle leggermente ricurve per la stanchezza. Son passati ormai più anni dal tempo del ginnasio liceo Jacopo Stellini, quando "giovani leoni" facevamo piacevolmente a gara a chi riusciva a impegnarsi di più, Silvano nel corso di lingua tedesca, io in quello di lingua francese. Poi le strade si sono divise, lui per seguire gli studi di medicina a Padova, io quelli di lettere alla Cattolica di Milano. Era insuperabile per bravura: gli si era spalancata davanti la strada del sapere in cui spiccava per capacità. Acuto nell'analisi dei fatti, svelto nelle decisioni, esplicito nel comunicare, Silvano era uno che con la gente sapeva vivere. Aperto al dialogo, attirava la simpatia dei compagni con la battuta facile e il parlare stringato. Come per tanti intellettuali non gli è mancato l'approfondimento culturale degli uomini del suo tempo, che aprirono il cattolicesimo europeo al mondo e prepararono il clima del concilio Vaticano II. Silvano ne recepiva le istanze e viveva un cristianesimo integrale, puntando nell'azione all'"essere" piuttosto che all'"avere".

Membro attivo del consiglio pastorale, presenza dinamica nella Caritas, considerava suo precipuo dovere aiutare nella necessità il prossimo perché dietro le ferite della miseria, che sfigura, sapeva vedere la persona da amare e soccorrere.
Nessuno di noi dimentica infatti, quando, per un certo periodo, si è autotassato per offrire a un giovane in difficoltà lo stipendio, quale aiuto concreto alla famiglia.
Sua caratteristica peculiare era muoversi con disinvoltura per testimoniare dovunque Cristo. Si può dire che egli è stato veramente il granello di senape del Vangelo che, pur piccolo, è segno nel quotidiano di grandi persone e cose.
Non manchino nel tempo queste figure, punto di riferimento per le generazioni future, capaci di evidenziare i valori, fondati sulla dignità della persona. Oggi tutti sentiamo il bisogno di tali testimoni, degni di ricordo.

Silva Michelotto

Gli 80 anni di Luciano Gambin

Luciano Gambin ha festeggiato il 28 luglio i suoi 80 anni assieme alla compagna Simonetta, ai figli Diego, Daniela e Silvana, alla sorella Gina, alla nuora Loretta, al genero Andrea e a tutti i nipoti. La compagnia ha passato una piacevole serata in allegria in un noto locale della zona.

Giornata mondiale dell'Alzheimer

Sono trascorsi più di cent'anni dalla prima descrizione del morbo, fatta dal neurologo udinese Gaetano Perusini nel 1906 negli studi del neuropatologo Alois Alzheimer a Monaco di Baviera in Germania. Fino a pochi anni fa si chiamava "Morbo Perusini - Alzheimer", per brevità, oggi è chiamato solo "Alzheimer".

La malattia di Alzheimer, di cui ancor oggi non si conoscono chiaramente le cause, non è l'inevitabile conseguenza dell'invecchiamento, ma una patologia vera e propria con caratteristiche cliniche specifiche. Essenziale fare attenzione ai sintomi premonitori. La prevenzione oggi è possibile grazie al test del sangue. La malattia di Alzheimer colpisce ventisei milioni di persone in tutto il mondo e oltre 600 mila in Italia, solo nella provincia di Udine sono più di 1.750 (casi noti ufficialmente), ma probabilmente la realtà differisce a causa della scarsa considerazione dei segnali. Un processo degenerativo che colpisce progressivamente le cellule cerebrali, provocando quell'insieme di sintomi che va sotto il nome di "demenza", cioè il declino progressivo e globale delle funzioni cognitive e il deterioramento della personalità e della vita di relazione. Adesso la maggior parte degli scienziati ritiene che si tratti di una serie di fattori, tra cui il principale è l'età. La malattia di Alzheimer non è l'inevitabile conseguenza dell'invecchiamento, ma una patologia vera e propria con caratteristiche cliniche specifiche che richiedono particolari interventi diagnostici, terapeutici e soprattutto riabilitativi. Ecco perché è importante fare attenzione ai sintomi premonitori della malattia come la perdita di memoria; la confusione mentale; le difficoltà nelle attività quotidiane; i problemi di linguaggio (il malato di Alzheimer può dimenticare parole semplici o sostituirle con parole improprie); il disorientamento temporale e spaziale; la diminuzione della capacità di giudizio (per esempio indossando un accappatoio per andare a fare la spesa); la difficoltà nel riconoscere i numeri o compiere calcoli; la cosa giusta al posto sbagliato (un ferro da stiro nel congelatore); i cambiamenti d'umore e di comportamento, di personalità; la mancanza d'iniziativa. Mentre la ricerca farmacologica continua le sperimentazioni di nuovi farmaci curativi, sono molteplici le attività che consentono miglioramenti della patologia, con particolare attenzione a parenti, familiari e amici dei pazienti. Anche a Codroipo, sede del centro diurno tra i più importanti d'Italia, presso l'Asp Moro dove opera anche l'associazione di volontariato Perusini-Alzheimer (Ambito Codroipese), si prosegue con le attività tese ad alleviare le sofferenze sia dei malati, sia delle persone vicine. Sabato 19 settembre alle 20,30 si festeggia la giornata mondiale dell'Alzheimer, con un incontro all'auditorium comunale di Codroipo, in via 4 novembre, intitolato "I volti dell'Alzheimer". Organizzato più come uno spettacolo che una vera conferenza, sarà interpretato da familiari dei malati dell'associazione, in collaborazione con la compagnia teatrale "Agnul di Spere". L'occasione sarà propizia per presentare la proposta di legge da parte del consigliere regionale Giuseppe Sibau sulle "Misure urgenti atte a favorire l'assistenza a lungo termine delle persone affette da morbo di Alzheimer e Parkinson, sia in strutture protette, sia al proprio domicilio e azioni di sostegno per i loro familiari". L'evento all'auditorium di Codroipo sarà a ingresso libero e consentirà di acquisire maggiore conoscenza sul problema, rendendosi conto che sono molte le persone che hanno questi problemi e insieme possiamo aiutarli a migliorare la situazione, oltre a darsi coraggio scambievolmente. Questa è l'ammirevole opera dell'associazione Perusini – Alzheimer, che per la serata ha avuto anche il patrocinio della Citta di Codroipo con il sindaco Fabio Marchetti che introdurrà l'evento.

Luciano Commisso
Presidente dell'Associazione di Volontariato Perusini-Alzheimer Ambito Codroipese

Il Palio senior è dell'Est

Si è conclusa in un gran crescendo di pubblico e con molti partecipanti la rinnovata 31° edizione del Palio dei Rioni di Codroipo disputata ai Campi base. Dopo l'addio allo storico parquet in legno e alla location di piazza Garibaldi l'intento degli organizzatori della storica manifestazione estiva è stato quello di concludere alla grande gli eventi di questo primo scorcio di estate codroipese dei Campetti iniziati con la Festa dei Folli e proseguiti in tutto il mese di giugno con il FestON. Il risultato è stato oltre ogni più rosea aspettativa assicurando scroscianti applausi ai tanti atleti dei diversi rioni che si son resi protagonisti, come da tradizione, dell'ennesimo spettacolo sportivo e aggregativo per eccellenza. Sabato 18 le premiazioni, alla presenza del consigliere regionale Vittorino Boem e dell'assessore allo sport e all'associazionismo del Comune di Codroipo Flavio Bertolini, hanno visto salire sul gradino più alto del podio senior per la seconda volta nella sua storia l'Est, squadra solida e capace di condurre i giochi fin dalla prima palla a due nel corso della finalissima contro i vichinghi del Nord. Nel palio Rosa successo per le ragazze del Sud mentre tra gli junior è stato il Nord a prevalere. I riconoscimenti individuali sono andati al più giovane del Palio Luca Agrippa, al meno giovane Stefano Polano, alla miglior marcatrice Federica Cecco e al miglior marcatore Diego Nata che ha ottenuto anche il riconoscimento dedicato alla memoria di Ciccio Casalinuovo, come mvp del torneo. In conclusione vanno ricordate le sfide aperte anche ai non codroipesi: nella competizione 3vs3 che ha aperto sabato 11 l'edizione del Palio, la vittoria è andata ai ragazzi del "Governo ladro" ovvero De Simon, Sappa, Comisso e Zanin e che, in virtù delle condizioni meteo eccellenti, non hanno potuto neppure recriminare per la pioggia come suggerirebbe il famoso motto popolare. Nella gara da 3 disputata venerdì il miglior tiratore è invece risultato essere Vittorio Nobile capace di sbaragliare gli oltre 110 concorrenti nella serie dei tiri dall'arco.

M.C.

Un saluto al nostro decano Mario Sonda

Il giorno dopo averti accompagnato nel tuo ultimo viaggio abbiamo tenuto un concerto, e la cosa che più di tutto ci ha disorientati è stata la tua assenza. Parlare e ricordare Mario, è come raccontare la storia del coro degli Alpini di Codroipo. Fra i primi hai risposto all'invito di costituire un coro alpino nel 1984, sicuramente sei stato indotto dalla la tua passione per il canto e per l'orgoglio di appartenere alla grande famiglia alpina. Da quella sera, le tue assenze alle prove ed ai vari concerti come si suol dire: sono da contare sulle dita di una mano. Il tuo posto è stato ed era sempre quello: il primo della fila del reparto dei *"bassi"* Un paio di mesi orsono, pochi giorni dopo il rientro dall'Adunata Nazionale Alpini de L'Aquila, non ti è assolutamente passato per la mente che la tournèe in Sardegna, con una serie nutrita di concerti, potesse essere faticosa per la tua età. No, il tuo posto era sempre là: nella prima fila del coro, ovunque fosse la città o nazione del concerto. Ed anche il giorno prima di lasciarci, eri ansioso di ritornare a casa dall'ospedale per prepararti al concerto che era in programma a giorni. Hai sempre dimostrato un fortissimo attaccamento ed entusiasmo a questa associazione ed hai dimostrato a tutti noi con il tuo esempio, il modo in cui si assumono gli impegni: presenza, costanza, ottimismo. Non possiamo dimenticare la tua voglia di stare in compagnia e la tua giovialità, ma soprattutto ci mancherà la tua allegria. Nei momenti in cui potevamo essere un po' rattristati o annoiati, bastava una tua storiella per risollevare gli animi di tutti noi. Dobbiamo a te l'amicizia che il coro ancora mantiene con i *"Friulani"* di Braine le Comte e di Hennuyères in

particolare. Paese in cui hai trascorso una buona parte della tua vita. E dovremmo anche dire che se esiste un accordo di gemellaggio fra il nostro Comune quello belga, un primo mattone sei stato proprio tu a metterlo col portare il coro ad esibirsi in Belgio nel 1989. Ora non ci sei più. O meglio, non ti vedremo più in quella prima fila al primo posto, ma siamo sicuri che, come recita un noto canto: *"e canterà...e canterà più in alto delle stelle...e canterà con Te...che sei la luce del silenzio...."*continuerai a cantare lassù assieme a tutti i nostri amici coristi che ti hanno preceduto. Mandi Mario.

Giorgio Della Longa
Coro sezionale Ana Udine
Gruppo di Codroipo

Villeggiatura di altri tempi

Villeggiatura è una parola ormai desueta. Nel secolo scorso andavano a villeggiare le famiglie benestanti, mentre gli altri restavano a casa o, al massimo, mandavano i figli in colonia.
Al tempo di "Ladri di biciclette", anch'io sono andata in colonia a Pinarella di Cervia, presso Rimini, assieme a mia sorella di 5 anni, due cugine più piccole di me ed alcune figlie di colleghi di mio padre. Siamo arrivate alla grandissima colonia dopo quattro ore di treno e un'ora in corriera, accompagnate da una crocerossina, stanche ed affamate. Il mio primo ricordo della colonia è quello di un edificio enorme, bianco, con tanti finestroni e stanze grandissime, camerate da 40 letti e bagni comuni. Dopo il pasto, abbiamo ricevuto una divisa a testa da utilizzare durante il soggiorno: ricordo una camicetta a quadri azzurro chiaro e blu, abbinata ad una gonna blu sbiadito con l'elastico in vita. Taglia unica o quasi…Le nostre valigie erano senz'altro molto scarse: non dimentico di dire che il soggiorno durava 4 settimane, nel corso delle quali era concessa una sola visita dei familiari a metà periodo.
Io, da brava sorella maggiore, avrei dovuto guardare mia sorella piccola, ma, siccome si è comportata subito male a tavola, l'ho mandata a quel paese. Era andata a sedersi al tavolo delle sorveglianti perché aveva visto sul loro posto la caraffa di vino. A casa d'estate c'era l'abitudine di dissetarsi con tanta acqua, poco vino di orto e zucchero, e lei non voleva rinunciarvi. La doccia si faceva in spiaggia dopo il bagno in mare e una volta alla settimana per pulizia. In spiaggia non esistevano ombrelloni per ripararsi dal sole, ma delle coperture di cannicci; le creme abbronzanti e dopo sole non esistevano, al massimo avevamo un cappellino per la testa. Non c'erano asciugamani da mare: le sorveglianti ci invitavano a rotolarci sulla sabbia per asciugarci e non ricordo neanche ciabatte da spiaggia. La mia cugina più grande aveva calpestato un chewing gum che si era attaccato e le era venuta una vescica sulla pianta del piede.Per quanto riguarda i pasti, ricordo con orrore il polpettone di merluzzo e patate del venerdì che ha condizionato le mie preferenze culinarie future per tutta la vita. Penso però che non piacesse a nessuno: infatti le pile di piatti da raccogliere, il venerdì erano molto più alte del solito in quanto si nascondeva il cibo non mangiato tra un piatto e l'altro. Le merende pomeridiane per la maggior parte dei giorni erano un pane con cubetti di marmellata solida; una volta alla settimana ci servivano il budino. Giallo o marrone che fosse, sapeva sempre di fumo. In compenso mi piacevano molto le verdure.Al momento del rientro in treno, l'accompagnatrice ci distribuì un sacchetto con un panino, un frutto e una caramella. Il suo sacchetto era più consistente dei nostri e lei lo affidò in custodia a mia sorella, in attesa di consumare il pranzo. Peccato che io abbia sbirciato nel sacchetto e mi sia mangiata la sua prugna rossa, succosa e dolce! A ricordo di quel periodo, mi è rimasta una mia fotografia in bianco e nero, dove sono magra come un chiodo, abbronzata come una marocchina e con la mano destra contratta per l'assenza di un pallone da spiaggia che mi era scivolato via durante l'attesa dello scatto del fotografo.

Lisetta Bertossi

La sezione ragazzi della biblioteca ringrazia i Lions Club Medio Tagliamento

Per la parte dell'anno scolastico relativa all'anno 2015, il Lions Club Medio Tagliamento, di cui già da subito ringraziamo la figura e la sensibilità dell'allora Presidente Giorgio Signorini, ha voluto finalizzare il "service dell'anno 2014" alle attività della sezione ragazzi della biblioteca civica di Codroipo tramite una raccolta di fondi tra i soci in occasione della giornata denominata *Family day*. La somma di mille euro è stata destinata al progetto "Biblioteca&Scuola", progetto già in essere da anni che vede la collaborazione tra la biblioteca e l'Istituto scolastico per l'avvicinamento dei ragazzi al servizio offerto dalla biblioteca e per la conoscenza e promozione della editoria dell'infanzia.

I fondi hanno reso possibile la realizzazione di attività di promozione inserite e in linea con il progetto regionale *Crescere leggendo* che quest'anno aveva per oggetto il tema "Narrare la scienza". Il progetto finanziato ha visto coinvolte le classi seconde, per il percorso *Arutazzaps*, le classi quarte per il percorso *Salsa letteraria* e le classi quinte delle scuole primarie per il percorso *Orientarsi tra la scienza in biblioteca*. Gli alunni hanno iniziato un percorso con i lettori volontari della biblioteca che è poi proseguito successivamente con dei laboratori finalizzati all'argomento prescelto e condotti da professionisti proposti dall'editore Editoriale Scienza di Trieste e Alice della Puppa della Libreria Baobab di Porcia.

Inoltre, sempre grazie ad una parte dei fondi donati dal Lions, la sezione ragazzi della biblioteca ha arricchito il proprio patrimonio librario provvedendo ad aggiornare in particolare la sezione dei libri didattici.

Il progetto *Biblioteca&scuola* ha completato la sua realizzazione coinvolgendo, in accordo con gli insegnanti, le scuole di ogni ordine e grado di Codroipo grazie alla preziosa collaborazione dei lettori volontari che prestano anche la loro disponibilità negli incontri pomeridiani ed extrascolastici che la biblioteca organizza nell'ambito del progetto Nati per leggere.

Ci fa piacere terminare questo resoconto ringraziando sentitamente tutti quelli che lo hanno reso possibile, in particolare il Lions Club Medio Tagliamento, i lettori volontari, il Dirigente scolastico e gli insegnanti referenti per i diversi plessi scolastici.

Giorgio De Tina
Responsabile della biblioteca di Codroipo

Pinuccia Todisco finalmente promossa

Ce n'è voluto di tempo ma ora, dopo quasi 42 anni di scuole medie, l'assistente amministrativa Giuseppina "Pinuccia" Todisco ha completato i suoi studi ed ha raggiunto la meritata pensione. Si congratulano con lei il marito Mario e il figlio Emmanuel "Puma", entrambi rassegnati al fatto che ora la Pinuccia li metterà ben in riga, avendo molto più tempo libero a disposizione.

Protezione Civile al Centro estivo

Protezione civile di Basiliano in una foto d'archivio

La Protezione civile al Centro estivo. Anche quest'anno il gruppo comunale di Pc ha promosso un incontro formativo al centro per ragazzi. Alla giornata educativa, coordinata da Dino Dolso, hanno partecipato la squadra Aib (antincendio boschivo) di Buia e il Coordinamento regionale di unità cinofile da soccorso (Crucs). L'attività si è svolta nel parco del colle San Leonardo di Variano. I ragazzi sono stati divisi in gruppi che a turno hanno assistito alle esercitazioni di ricerca di dispersi da parte delle squadre cinofile, alle manovre di spegnimento incendi, lancio e maneggio delle manichette da parte dei volontari di Buia.Grande l'entusiasmo dei ragazzi per i grandi amici dell'uomo che hanno dato prova, assieme ai conduttori, di preparazione e abilità.
Tante le domande rivolte al moderatore di Buia che ha coinvolto i giovani spiegando loro quali siano i pericoli derivanti dagli incendi. Il coordinatore locale Dolso ha espresso apprezzamento per l'impegno con cui i volontari hanno saputo coinvolgere i ragazzi.

Inaugurata nel capoluogo in via Manzoni una nuova autoscuola

Un augurio di benvenuto per una proficua attività nell'educazione stradale, nella formazione dei giovani conducenti di veicoli a motore e a favore di tutta la comunità, è stata rivolta dal Sindaco di Basiliano del Comune Marco Del Negro, che si è pure complimentato con il titolare Ranieri Tonutti e con il coordinatore dell'ufficio Alberto Mion, per questa nuova iniziativa imprenditoriale che l'Amministrazione Comunale apprezza perchè creare nuovi posti di lavoro. La benedizione ai locali è stata impartita dal maggiore don Albino D'Orlando, cappellano militare prima degli alpini, poi degli aviatori e ora anche dei Carabinieri. L'autoscuola "Ranieri" darà un servizio innovativo ai cittadini del Comune e anche dei paesi limitrofi, di utilità sociale, per il conseguimento e rinnovo delle patenti di guida, dei certificati di abilitazione e formazione professionale delle categorie A,B,C,D, ed E. L'autoscuola esercita anche corsi di formazione e aggiornamento relativi al recupero di punti delle patenti, visite mediche in sede, teoria, consulenze per la circolazione dei mezzi di trasporto e agli adempimenti relativi alle operazioni la guida di automobili, ciclomotori e veicoli adibiti al trasporto di merci pericolose su strada. Gli uffici dell'autoscuola sarano aperti tutti i giorni dalle ore 17,00 fino alle 22,00.

Amos D'Antoni

Settimana di condivisione per i giovani caminesi

Foto di gruppo con il Sindaco Locatelli

E' stata una settimana all'insegna della condivisione e del divertimento quella del soggiorno montano a Lorenzago di Cadore, organizzato dall'Associazione Lumine di Sedegliano insieme ai ragazzi dell'Oratorio San Francesco di Camino al Tagliamento, con il sostegno dell'Associazione Tocca il Cielo con un Dito. Il gruppo di 68 tra adulti, animatori e ragazzi (dalla quarta elementare in su) è partito da Camino sabato 25 luglio alla volta della località del Cadore, famosa per aver ospitato due papi: Giovanni Paolo II e Benedetto XVI. In un'accogliente casa in mezzo ai boschi il gruppo ha trascorso una settimana in completa autogestione, esperienza che nella comunità di Camino mancava da quattro anni ed è stata fortemente voluta dal gruppo degli animatori dell'Oratorio. Le attività a contatto con la natura come le escursioni in montagna e il parco avventura, sono state abbinate a momenti in cui conoscere la storia locale con la visita alla diga del Vajont e alla località di Erto. Giochi e scherzi hanno completato le giornate del soggiorno montano, e anche il meteo è stato favorevole: le condizioni di bel tempo hanno permesso di svolgere tutte le attività all'aperto senza impedimenti. Coordinati da Alessandro Valoppi gli animatori hanno guidato i ragazzi in un periodo che non è stato solo di svago ma soprattutto di solidarietà e amicizia: tutte le attività come le pulizie e la preparazione dei tavoli erano infatti condivise e autogestite dai ragazzi organizzati in squadre, mentre i cuochi volontari hanno assicurato un "rancio" ottimo e abbondante.
I momenti di riflessione guidati dal seminarista Michele Frappa hanno approfondito valori come la crescita e la condivisione, e forse proprio i pensieri dei ragazzi esprimono meglio di tutto il clima che si respirava e il valore formativo dell'iniziativa. "Condivisione significa affidarsi agli amici in qualsiasi momento." "Condividere è importante e serve per aiutarci a vicenda."
"Condivisione vuol dire che non devo pensare sempre a me stessa ma devo pensare a tutti." "Condivisione è dare amore per gli altri e per i nemici. Ho condiviso amore, felicità, amicizia. E' una cosa sacra." Non sono mancati i contatti con Camino: il sindaco Locatelli è andato a trovare i ragazzi e i volontari per portare loro i saluti di tutta la comunità.
C'è stata grande partecipazione anche alla giornata finale del campeggio, sabato 1° agosto, con la Santa Messa presieduta da don Ilario Virgili, direttore spirituale del Seminario Diocesano, a cui erano presenti anche le famiglie dei ragazzi per un totale di oltre 150 presenze, seguita dal pranzo comunitario e dalla finalissima del torneo di bocce. Gli animatori e i ragazzi, felicissimi dell'esperienza, si sono dati appuntamento alla prossima estate.

Astrid Virili

A Bugnins la presentazione del libro di Vigutto "Fortunato"

Venerdì 9 ottobre, ore 20.30, presso la cantina Ferrin a Bugnins di Camino T, sarà presentato il libro "Fortunato" dell'autore codroipese Piero Vigutto *(foto)*. Il romanzo d'esordio racconta la storia di Fortunato, che si trova a dover seguire le orme della famiglia, una delle tante che deve percorrere la strada dell'emigrazione. E' l'inizio del 1900. Fortunato parte insieme alla madre e alla sorella per raggiungere il padre Giovanni, emigrato qualche anno prima in Sudafrica. Osserva con rabbia impotente la propria vita sconvolta dalle decisioni dei suoi genitori prima e dalla povertà poi. La nostalgia per il nonno che ha dovuto lasciare e la sofferenza per le disagiate condizioni di vita gli danno la spinta per cambiare. Fortunato è un ragazzo intelligente e sveglio. Il denaro, da ottenere sempre e ad costo, gli darà potere ma gli farà perdere di vista alcuni valori fondamentali. Fortunato bambino, Fortunato ricco signore, Fortunato nonno, incide ogni pagina con la forte personalità, le dure prove e l'arrivismo così sfrenato da inacidirgli l'anima. Il libro va oltre la sfera terrena di Fortunato che, pur in tempo limite, comprende i propri errori e riesce a porvi rimedio. Ritrovando, al confine della vita, l'affetto che non era mai stato capace di dare e che pagherà al prezzo più alto. Difendendosi da coloro che erano state le sue ignare vittime, i figli e i nipoti cui aveva dato troppo impedendo loro di costruire i personali valori. *Ingresso libero con momento conviviale.*

Un laboratorio teatrale per i bambini della scuola dell'infanzia

È stato un mese all'insegna del divertimento quello trascorso dal 16 luglio al 13 agosto nei locali della Biblioteca "Luciano Gallai" di Camino al Tagliamento. L'amministrazione Comunale e la Commissione Biblioteca hanno infatti accolto subito, con entusiasmo, l'idea di Sara Parussini (neo-laureata in scienze della formazione presso l'Università di Bologna) di sviluppare un laboratorio teatrale per bambini della scuola dell'infanzia.
Questa fascia di età, dai due ai cinque anni, infatti, non era coinvolta in nessun programma d'attività estiva e gli stessi genitori in passato avevano fatto emergere la necessità di poter usufruire di spazi di incontro e gioco per il divertimento e l'aggregazione dei propri figli.
Le attività del laboratorio si sono suddivise in: letture espressivo-ludico-didattiche, sensibilizzazione all'ambiente (riciclaggio), espressività a livello corporeo in ambito teatrale tra cui: coordinazione spazio-temporale e esercizi di immedesimazioni in contesti variabili.
La linea di pensiero su cui si è basato questo laboratorio è che, attraverso l'attività educativo-teatrale, i bambini possono entrare in relazione con i propri pari, con l'ambiente che li circonda, sviluppando creatività e fantasia e, partendo dall'esperienza diretta, possono dare spazio all'apprendimento autonomo tramite la scoperta. La proposta é stata accolta con entusiasmo da ben 15 bambini, accorsi anche dai comuni limitrofi di Varmo e Codroipo; i genitori hanno espresso soddisfazione e riconoscimento per il tempo dedicato gratuitamente da Sara ai propri figli. La Commissione Biblioteca, incolte, raccolti i risultati, ripeterà senz'altro l'esperienza nell'ottica di promuovere l'avvicinamento dei bambini alla lettura e all'utilizzo dei locali della biblioteca come luogo vivo d'incontro.

Eliana Gallai

S.Odorico: camminata alla riscoperta del Tagliamento

La camminata di S. Odorico in una edizione passata (Foto Socol)

Il venti settembre prossimo scatterà dal Centro Vacanze di S.Odorico di Flaibano la sesta edizione della marcia ludico motoria, promossa per ricordare Marino Polentarutti, valente organizzatore di attività sportive flaibanesi, deceduto diversi anni fa. Il gruppo di appassionati di marcelonghe del comune di Flaibano sta curando da tempo quest'iniziativa con l'intento di coinvolgere il maggior numero di persone ad esercitarsi in queste camminate che risultano essere molto salutari per chi le pratica e puntano a far conoscere ad una platea più vasta gli splendidi itinerari che sorgono ai margini del Tagliamento, il maggiore dei fiumi regionali. Va pure aggiunto che gli organizzatori abbinano alla camminata la solidarietà. Il ricavato, infatti, del muoversi a piedi in Grave, sarà devoluto all'Associazione italiana Sla. La manifestazione podistica non è competitiva. Si articola su percorsi rispettivamente di 7- 14- 21 Km. Le iscrizioni si riceveranno nel ritrovo di partenza dalle 8 alle 9.
Ciascun partecipante, dopo le ore 11, ha diritto di consumare una pastasciutta. All'arrivo, nel corso della cerimonia delle premiazioni saranno consegnate coppe e cestini enogastronomici al gruppo più numeroso o a quelli con almeno 15 partecipanti.
Gli organizzatori esprimono gratitudine per il sostegno loro fornito, a una ventina di sponsor e ringraziano di cuore la Fiasp, il Comune di Flaibano e la Pro Flaibano.
Per rendere l'appuntamento sempre più ricco di fascino e di attrattiva il Gruppo Marciatori di Flaibano si avvale pure della preziosa collaborazione dell'Ass. ne Genitori locale, di Sot il Tei di S.Odorico, del Gruppo Ana e della Protezione Civile flaibanese. Sulla falsariga dei buoni successi del passato, quest'immersione podistica nella natura del Tagliamento, giunta alla sesta edizione, punta a conseguire il record di presenze di singoli, di gruppi e di famiglie, all'insegna del motto, universalmente ormai condiviso che "camminare è salute".

Re.Ca.

L'elettrodotto della discordia

Manifestazione contro l'elettrodotto

Al di là delle considerazioni soggettive sull'aspetto estetico di una linea aerea che interrata diventava invisibile, tra i comuni del Medio Friuli interessati dall'attraversamento ci sono Mortegliano, Lestizza e Basiliano. Sono chiare le motivazioni addotte dalla Regione che spingono ad appoggiare l'operazione, tanto quanto il ricorso avverso dei sindaci interessati, in espressione del pensiero dei cittadini.
Quello che risulta di difficile comprensione, dopo otto anni di "battaglia", è la fretta con cui Terna ha iniziato il processo di palificazione del territorio, nonostante la sentenza del consiglio di Stato sia stata solamente in fase di emanazione. Tre mesi che avrebbero consentito un risparmio notevole di denaro per Terna Spa e di tanta bile per i residenti espropriati. Tutti devono rispettare le leggi dello Stato e quando colti in fragranza di reato devono ripristinare il danno e pagare le sanzioni conseguenti. Nel caso specifico sembra però sia stato il governo, quantomeno quello regionale, a spingere l'avvio dei lavori, come si evince anche da certe dichiarazioni relative al completamento dell'opera. Nel caso in cui io piantassi quattro pali nel terreno di mia proprietà e ci mettessi sopra una tettoia per ricoverare la bicicletta, mi eleverebbero una multa e sarei costretto a smantellare tutto (poi discuteremmo in sede penale sul mio comportamento). Ora si tratta di capire in capo a chi risiede la responsabilità d'aver agito, chi ha eventualmente imbrogliato, occultato le carte e se si dovrà realizzare un linea interrata. Si saprà produrre un progetto alternativo, possibilmente di minor impatto? La produzione localizzata (pannelli solari per esempio) va bene solo per noi? Qualcuno perderà la poltrona, in quest'Italia senza responsabili? Il sindaco di Lestizza Geremia Gomboso, che da tempo suggeriva di attendere la decisione definitiva dell'organo competente, ora non ha dubbi nella lettura della sentenza. Nell'intervista video visibile nella pagina di Lestizza del sito www.ilpontecodroipo.it , Gomboso spiega la sua posizione, in qualità di primo cittadino, eretto in difesa dei residenti del suo Comune che per l'ennesima volta si sentono abbandonati, senza il dovuto rispetto da parte di Terna Spa.

Marco Mascioli

"Balalaestate: un'estate da eroi"

Sabato 25 luglio a Mereto di Tomba si è tenuta prima festa finale di "Balalaestate: Un'estate da eroi", il centro estivo organizzato dall'Amministrazione Comunale, in collaborazione con l'Asp Moro e l'ambito socio-assistenziale.
Durante questo momento conclusivo, gestito dagli animatori del Progetto Aggregazione Giovanile in collaborazione con gli Alpini e la Pro Loco di Mereto, diverse le sfide preparate dai bambini del centro estivo. La festa, aperta a parenti ed amici, si è conclusa con una pastasciutta finale. Quest'anno, il centro estivo ha accolto il numero record di 87 bambini dai 5 agli 12 anni (dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia al primo della scuola media) che, da fine giugno, hanno partecipato alle diverse attività proposte.
L'iniziativa si è svolta principalmente nella scuola primaria di Pantianicco, dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 17.00 e, come novità di quest'anno, ha offerto la possibilità di consumare il pranzo all'interno del servizio stesso. I bambini sono stati seguiti da ben 31 giovani animatori. Nelle cinque settimane di attività i partecipanti hanno sviluppato la loro creatività con attività diverse, in base alla loro età: giochi a squadre, pet therapy, laboratori (musicale e ceramica), sport e gite. Fra le iniziative più riuscite, quella di giovedì 2 luglio, quando i ragazzi si sono recati in visita all'acquario di Ariis, grazie alla collaborazione con l'associazione di pesca sportiva "Le Sirene", e quella di venerdì 17 luglio, quando gli animatori del Progetto Aggregazione Giovanile hanno organizzato la tradizionale e popolare notte in tenda.
"Accompagnare bambini e ragazzi anche nel periodo estivo, creando momenti educativi, di socializzazione e di divertimento, è un obiettivo importantissimo per la nostra Amministrazione commenta la consigliera delegata alle politiche sociali Paola Fabello - Quest'anno, inoltre, le famiglie hanno avuto un servizio in più con la possibilità di partecipare al centro estivo anche in orario pomeridiano, che ha avuto un ottimo successo".

Walter M. Mattiussi

Undici comuni uniti per il progetto dello Stella

Doveva essere la giornata del fiume Stella, invece l'acqua della pioggia ha cambiato leggermente i programmi. Ad Ariis il terreno era impraticabile, per cui un trasferimento immediato all'interno del municipio di Rivignano Teor, ha consentito lo svolgimento della presentazione del nuovo progetto appoggiato dalla regione Friuli Venezia Giulia, sebbene senza la scenografia auspicata.
Un piano strategico per un territorio rurale di cui fanno parte undici comuni: Varmo, Bertiolo, Talmassons, Castions di Strada, Rivignano Teor, Pocenia, Palazzolo dello Stella, Precenicco, Muzzana, Carlino e Marano Lagunare. La finalità principale della convenzione è quella di predisporre una programmazione cruciale per la promozione del territorio partendo da tre parole chiave, da tre caratteristiche peculiari che sono le componenti fondanti nonché denominatori comune: il fiume Stella, i boschi tra cui quello di Muzzana e la laguna di Marano. L'occasione è stata proficua per confermare la disponibilità di capitali regionali per la ristrutturazione della villa Ottelio Savorgnan di Ariis di Rivignano Teor, che versa in condizioni pericolose ed è l'unica residenza storica con accesso diretto al fiume Stella. La gestione ora sarà devoluta dalla regione al comune stesso, con una disponibilità finanziaria di due milioni di euro per il ripristino. La presentazione della nuova associazione intercomunale per la promozione del territorio denominata "Stella, Boschi e Laguna" e la sottoscrizione dell'accordo è avvenuto alla presenza degli undici sindaci e dell'assessore regionale Mariagrazia Santoro. Nel sito www.ilpontecodroipo.it, nella sezione riservata alla Regione, è possibile ascoltare l'intervista all'assessore Santoro.

Marco Mascioli

Ute: parte il sedicesimo anno

Se teniamo conto del bacino d'utenza di questo territorio, superare la quota dei seicento iscritti dà un'esatta dimensione di quanto questa scuola sia diventata importante e gradita. Andiamo avanti, dunque, cercando di farlo nel migliore dei modi presentando un programma che conferma i corsi storici e che arricchisce la scelta con nuove proposte: Come comunico, un approfondimento sulle dinamiche relazionali; Scrittura creativa, scrivere un racconto in modo corretto; Veterinaria, già proposta in passato, per conoscere e proteggere i nostri piccoli amici; Ritocco fotografico, come migliorare l'aspetto delle foto digitali; Sicurezza incendio, necessario per il privato e per il pubblico; Tedesco, una lingua a noi vicina; Uncinetto, rifinire una maglia o confezionare sciarpe, borse ecc.; Scus, per imparare a realizzare oggetti artistici con il cartoccio del mais; Motori & motori, nozioni sulla meccanica e come intervenire; Chitarra, studiare gli accordi per accompagnare un canto; Bocce specialità Petanque, da affiancare al Bocce di base già presente. Alla fine, tra vecchi e nuovi, si contano settantacinque corsi e un drappello di oltre ottanta insegnanti. Ma non ci si ferma qui, perché a noi piace anche la compagnia, divertirci e a questo scopo ci inventiamo le bicchierate di inizio vacanze natalizie e di fine scuola, pizze e cene con i docenti, visite di studio organizzate dagli insegnanti, gite di più giorni che ci portano a fare esperienze di gruppo in stuzzicanti itinerari. A questo proposito è già attivata la raccolta di adesioni per una visita di Milano e all'Expo per il 16 e 17 ottobre ed è al vaglio l'idea di una gita in Polonia da farsi nella prossima primavera. In mezzo ci possono stare altre proposte di una sola giornata. In questi giorni è in consegna via Posta il programma per l'anno accademico 2015-2016 in tutte le famiglie dei comuni di Rivignano Teor, Varmo e Pocenia. In questo troverete tutto quello che può servire a fare una scelta oculata, ma non dimenticate l'incontro di sabato 19 settembre alle ore 17.00 nella Sala Consiliare del Municipio di Rivignano per il piacere di salutare vecchi e nuovi insegnanti, avere le informazioni che più interessano e fare un brindisi al nuovo anno scolastico che sta per iniziare.

Marcello Pestrin - Coordinatore

Berlino, città stupenda

Francesca, la collaudata accompagnatrice degli escursionisti dell'Ute, ci suggerì una visita a Berlino. Era una meta, una delle tante, ma detta da lei valeva un po' di più, così si decise per questa destinazione. Ed eccoci qua, appena sbarcati dalla crociera, salire sull'aereo che ci porta in quella Germania dell'est piena di misteri e intrighi politici. Berlino si presenta subito come città in evoluzione dove un'effervescenza cantieristica costruisce dove non c'era niente e rifà dove c'è qualcosa che non serve più. Qui di vecchio c'è quel poco risparmiato dai bombardamenti ed è il nuovo a emergere, specialmente in quell'area dell'est rimasta schiava di un muro che ne impediva lo sviluppo. Un cantiere immenso costellato di altissime gru e di grossi tubi aerei per il drenaggio. Il vetro è presente dappertutto, anche nel nostro albergo in Alexanderplatz dove perfino le pareti del bagno sono trasparenti. Ed è presente quel Renzo Piano che abbiamo già incontrato a Praga, Genova, Parigi e Amsterdam e ne godiamo per quella genialità italiana che ci caratterizza. Alexanderplatz ci accoglie e ci ospita per poi indirizzarci verso le visite più interessanti quali la Porta di Brandeburgo, il quartiere ebraico, Potsdam, il quartiere olandese, il castello di Sanssouci, il Pergamon Museum che ci fa ricordare la Turchia appena visitata e la magnifica Efeso, la navigazione sul fiume Sprea, le birrerie dove abbiamo cenato con la tipica musica tedesca, e tanto altro ancora per completare il bel quadro che via percorrendo si stava formando.

Ma è la storia di questa città a fare da protagonista ed è una storia molto triste e recente, che va dalla seconda guerra mondiale al famigerato muro. Due dittature che si spartiscono oltre mezzo secolo di terrore, tribolazioni e morte, due vergognose dimostrazioni di come l'uomo sia malvagio e perfido. Il nazismo con la sua lugubre storia di atrocità che alla fine gli si ritorce contro per le assurde scelte del suo leader. Il comunismo che priva i cittadini della libertà e dall'oggi al domani li chiude al di là di un muro impedendogli ogni possibilità di valicarlo. Questo muro, innalzato nel 1961 e abbattuto nel 1989, fa parte del nostro vissuto e molti di noi ricordano le preoccupanti notizie che allora trapelavano, o i molti libri e i tanti film che ne ritraevano la triste esperienza. Ma niente è più vero di quello che si tocca e qui le prove non mancano. Molto simbolico è il centro di documentazione "Topografia del terrore" dov'è allestita una mostra che ti introduce nella storia dell'area dove veniva guidata la politica di sterminio e di persecuzione nazista e a qualche metro si innalzano i resti di quel triste muro a confermare le due feroci tirannie che la popolazione ha dovuto subire nello spazio di pochi anni, ma per troppi anni.

Torniamo a casa più ricchi di un'esperienza che ci ha fatto scoprire una città in continua evoluzione, una città viva popolata da una stirpe fiera e laboriosa che cerca di dimenticare i grossi errori della sua storia. E siamo già sopra l'incantevole Venezia, la laguna, una splendida cartolina notturna a ricordarci le meraviglie uniche della nostra Italia abitata da genti "sbadate".

eMPi

Bimbinfiera 2015

Lo scorso mese, nella zona sottostante la Biblioteca comunale di Rivignano, si è svolta la settima edizione della manifestazione **"Bimbinfiera"**, organizzata dai gruppi **"Mammepapàveri"** e **"Animasogni"** e finalizzata alla raccolta fondi a favore di associazioni che sostengono famiglie con bambini che vivono un disagio. Quest'anno il ricavato della giornata è stato devoluto all'**Associazione A.B.C. – Associazione per bambini chirurgici del Burlo Onlus** - la quale si occupa di sostenere e fornire aiuto alle famiglie dei piccoli pazienti dell' ospedale Burlo di Trieste. L'affluenza del pubblico è stata notevole, grazie anche alla bellissima giornata di sole.

Anche quest'anno il luogo dove la manifestazione si è svolta si è dimostrato ideale ad accogliere le novità e la nuova disposizione delle attrazioni, quali il Mercatino dei bambini, i giochi, l'intrattenimento, gli spazi dedicati alla Boxe e agli Arcieri, il truccabimbi, la zona "Arti e Mestieri" e il percorso "Fuc e Flamis" dei Vigili del Fuoco.

Ad aprire le danze è stata **"La Corte di Giulietta"**, gruppo locale che, grazie ad una suggestiva e affascinante rievocazione storica, è riuscito subito a calarci in atmosfere medioevali, cornice dell'intera giornata. Prezioso è stato lo spazio coperto che ha accolto l'esposizione dei disegni di tutti i bambini della Scuola Primaria Statale di Rivignano e Teor che hanno partecipato al concorso **"Il mio Eroe"** in collaborazione con l'**Istituto Comprensivo "Cuore dello Stella"** e con l'aiuto dell'**Associazione "Scacciapensieri"**; inoltre il fornitissimo chiosco, gestito con simpatia e professionalità dal **"Real Sella"**, ha allietato la giornata con le proprie prelibatezze.

La tradizionale pesca di beneficenza si è confermata un successo, con tutti i biglietti venduti, anche grazie alle donazioni di attraenti premi da parte di negozi e privati.

Il mercatino dei bambini, quest'anno, grazie al prezioso aiuto dei maestri della **Scuola Primaria di Rivignano**, si è dimostrato un vero **"Expo"**, curato nei minimi dettagli e pieno di oggetti donati dalle famiglie, dove i ragazzi si sono rivelati degli abilissimi venditori. Come detto in precedenza, anche quest'anno è stata portata avanti la collaborazione con i **Vigili del Fuoco**, i quali hanno realizzato per i bambini il percorso **"Fuc e Flamis"**, regalando loro la gioia di essere un vigile del fuoco per un giorno, con tanto di attestato di merito.

I bambini, inoltre,dopo aver preso parte al percorso di giochi **"Mediolandia"**, si sono potuti scatenare nella baby dance animata dagli Animasogni.

Grande successo ha avuto anche l'angolo **"Arti e mestieri"**, dove abili artigiani locali hanno potuto dimostrare e insegnare i più svariati mestieri: quello del falegname, scultore, apicoltore, costruttori di cesti in vimini e bambole di pezza; attività ormai quasi scomparse, ma che hanno, proprio per questo, acceso la curiosità e attirato l'attenzione di grandi e piccini. Rinnovata anche la collaborazione con l'**Associazione Pugilistica Dilettantistica di Muzzana**, che ha allestito uno spazio dove ha potuto intrattenere bambini e ragazzi con giochi, dimostrazioni e lezioni di pugilato. Una novità gradita è stata la presenza dell'**Asd Arcieri di Codroipo**, i quali hanno fatto provare ai ragazzi l'ebbrezza di tenere in mano un vero arco e di lanciare una freccia, diventando dei piccoli Robin Hood.

Tra le altre gettonatissime attività non possiamo non menzionare il **truccabimbi** e **acconciabimbi** a cura delle mamme: dei veri e proprio capolavori d'arte.

La splendida giornata è giunta al termine con lo spettacolo finale regalatoci dagli **Sbandieratori di Palmanova** che ci hanno conquistato con la loro bravura, e per la loro preparazione sono stati premiati da numerosi applausi e complimenti.

Ringraziamo la Pro Loco di Rivignano, i Vigili del Fuoco, tutte le realtà locali e non, le attività commerciali e artigianali, gruppi, enti e associazioni, i privati e tutti coloro che hanno creduto in noi e che ci hanno permesso di realizzare questa settima edizione di "Bimbinfiera", grazie alla quale abbiamo potuto devolvere all' A.B.C. Burlo (www.abcburlo.com) la somma di euro 5.402,84.

Grazie a tutti coloro che, partecipando alla giornata, hanno permesso di raggiungere questo importante risultato, grazie al quale molti bambini e le relative famiglie assistite dall'associazione A.B.C. Burlo troveranno giovamento.

Per noi è sempre un onore coinvolgere tante persone quante quelle presenti a "Bimbinfiera" per fare del bene e stare dalla parte dei più bisognosi!

Elena Comuzzi
Mammepapàveri & Animasogni

La Minoranza replica "Completiamo le opere già iniziate"

II gruppo Progredire nell'Autonomia Lega Nord ha sempre guardato prioritariamente agli interventi sull'edilizia scolastica, e quindi all'interesse dei ragazzi, tant'è che abbiamo ampliato per ben due volte la scuola dell'Infanzia ed anche l'intervento di ampliamento, programmato recentemente è frutto di un investimento finanziato dall'Amministrazione precedente, come pure l'ampliamento fatto nella Scuola Primaria nel 2010 e nel 2014, con investimenti per oltre un milione di euro.
La Responsabilità di un amministratore sta però nel cercare di completare prima di tutto le opere già avviate, come la copertura del campo di calcetto di Coderno concordata con le Associazioni, il centro ecoricreativo ippoturistico di San Lorenzo comprendente un campo di calcio ed un'area giochi per bambini e l'ippovia, fruibile anche con le biciclette, Sedegliano-San Lorenzo e l'ultimazione dei lavori di risistemazione della Piazza Roma di Sedegliano, per i quali l'Amministrazione Comunale precedente guidata da Giacomuzzi aveva trovato le risorse e i finanziamenti per non lasciare delle opere incompiute. Completamento che anche il Sindaco Donati negli incontri pubblici pre-elettorali aveva garantito che avrebbe fatto. Anche il Gruppo di minoranza aveva nel programma la volontà di ristrutturare la Palestra, ma si dovevano cercare i fondi, cosa che il Sindaco Donati non ha voluto fare ed ha preferito utilizzare risorse trovate dagli Amministratori precedenti per le opere sopra citate. Tanto più che la Palestra è utilizzata quasi quotidianamente da Scuole e Associazioni quindi è agibile. Ad oggi nessuno, nemmeno chi opera nella Palestra stessa, ha mai sollevato problemi sulla sua sicurezza, anche se è stata realizzata nel 1975 come, peraltro, tutto il fabbricato dell' Istituto Comprensivo che ospita la Scuole Primaria e Secondaria e più volte è stato adeguato alle normative sulla sicurezza.
Le giustificazioni del Sindaco Donati sono strumentali tant'è che a domanda specifica "perché vuole intervenire sulla palestra?" non ha saputo dare una risposta oggettiva e motivata.
Perché non si è attivato per trovare i finanziamenti? Forse perché è troppo impegnativo ed è più facile utilizzare il frutto del lavoro degli altri? "Come faccia il Sindaco a conoscere il mio parere in merito alla palestra è davvero un mistero dal momento che non me l'ha mai chiesto e la cosa è alquanto scorretta- replica- infine il consigliere di minoranza ed insegnante, tirato in causa dal Sindaco. E' prioritaria la copertura del campo di calcetto di Coderno che permetterebbe agli oltre duecento bambini che fanno parte delle associazioni sportive, di allenarsi anche durante i mesi invernali quando il centro sportivo all'interno del Castelliere di Sedegliano non è fruibile. E' prioritaria anche la realizzazione dell'ippovia/ciclabile di San Lorenzo che permetterebbe a bambini, a giovani ed adulti di raggiungere la scuola, la biblioteca e tutte le attività offerte nel capoluogo, con il velocipede in tutta sicurezza. E' prioritario anche il campetto di calcio, luogo di aggregazione e socializzazione, di cui San Lorenzo é completamente sprovvisto. Necessità queste che la maggioranza non vuole prendere in considerazione, impuntandosi invece sulla demolizione dell'attuale palestra che comporterà per alcuni anni la mancanza totale per i bambini e ragazzi di uno spazio dove svolgere attività motoria." Ci meravigliamo e ci rammarichiamo che il Sindaco Donati si sia abbassato a giudizi personali su uno dei nostri consiglieri, senza peraltro avergli mai chiesto la propria opinione, rimaniamo esterrefatti e delusi da quello che deve essere il rappresentante di tutti e non solo della sua parte politica e che in consiglio comunale abbia liquidato il confronto nascondendosi dietro "Questo argomento non è all'ordine del giorno". Questo è il livello della democrazia nel Comune di Sedegliano.
Infine appare alquanto grave che in Consiglio Comunale vengano portate in approvazione delibere che non rispettano la normativa, e per di più, sia necessario convocare un nuovo Consiglio Comunale per aggiustare gli errori fatti dalla maggioranza in un Consiglio comunale antecedente, con un aggravio di costi per la comunità. Le molte modifiche apportate alle aliquote, mettono in dubbio la regolarità del Bilancio di Previsione 2015. Questo dimostra forse che nell'amministrare la cosa pubblica sarebbe necessario maggiore attenzione e meno pressapochismo per garantire la legittimità degli atti, soprattutto quando si tratta di delibere che influiscono in maniera determinante sul Bilancio del Comune e sulle imposte a carico dei cittadini.

Gruppo Progredire nell'autonomia - Lega Nord

Musica e parole in piazzetta

L'Amministrazione Comunale di Sedegliano, la Biblioteca Civica "A. Pittana-Agnul di Spere" con la collaborazione operativa della consulta giovanile organizzano "Musica e parole in Piazzetta", una serie di 6 incontri che animeranno il capoluogo nei mesi di agosto e di settembre 2015 e che si svolgeranno nella Piazzetta Tessitori, retrostante la sede municipale (in caso di maltempo in Sala Consiliare).

Il primo appuntamento, all'insegna della risata e dell'allegria si è svolto mercoledì 19 agosto, alle ore 20.45, con una serata teatrale incentrata sulla prima serie di "Felici ma Furlans". "Felici ma furlans" è, infatti, una serie Tv/Web in lingua friulana ideata e prodotta da Alessandro Di Pauli e Tommaso Pecile, nata nel 2009 dal desiderio di produrre una fiction di alta qualità in marilenghe totalmente made in Friuli. Lo spettacolo ad oggi ha al suo attivo oltre 45 repliche nei teatri della regione e presso il fogolâr furlan di Barcellona. A seguire martedì 25 agosto a cura dell'Assessore alla Cultura Marta Masotti si è svolto un incontro con l'autore Fabio Muccin che ha presentato il libro di poesie "Francesco, un uomo". Il mese di agosto si è chiuso poi con l'appuntamento a Redenzicco, in piazza Redentore, dal titolo "Trincee: il risveglio di Primavera", evento rientrante nella rassegna Musica in Villa, ideata e promossa dal Pic (Progetto Integrato Cultura).

Gli appuntamenti in Piazzetta Tessitori, riprenderanno poi mercoledì 2 settembre, alle ore 20.45, con l'incontro con l'autore Angelo Floramo il quale, intervistato da Marta Masotti, presenterà il volume "Guarneriana segreta", una guida alla scoperta della Biblioteca di San Daniele del Friuli, una biblioteca di conservazione, una fra le prime pubbliche in Italia e dunque in Europa.

Venerdì 4 settembre, alle ore 20.45, si potrà assistere ad una serata musicale con "Il Quartetto Quasi Barocco" composto da Noela Ontani al flauto, Serena Durì alle percussioni, Nicola Siagri al violoncello e Daniele Parussini al clavicembalo.

Martedì 15 settembre, alle ore 20.45, il giornalista Paolo Medeossi presenterà "L'Incerto: un gruppo teatrale friulano", il nuovo libro pubblicato da Bee, Bottega Errante Edizioni, a cura di Mauro Daltin e Alessandro Venier, che racconta la storia, gli aneddoti e le curiosità dell'amatissimo trio del Teatro Incerto, attualmente composto da Fabiano Fantini, Claudio Moretti e Elvio Scruzzi.

L'ultimo appuntamento di "Musica e parole in Piazzetta" si terrà invece venerdì 18 settembre, alle ore 20.45, con la presentazione del libro "Come in una ballata di Tom Petty" di Marco Patrone pubblicato da Transeuropa nella collana Narratori delle riserve.

La serata sarà condotta da Marta Masotti e Tommaso Billiani.

Si ringrazia sentitamente quanti hanno collaborato per la realizzazione degli appuntamenti.

L'Assessore alla Cultura
dott.ssa Marta Masotti

Erminia e Tarcisio 50 anni insieme

Erminia e Tarcisio Zanussi di Sedegliano, lo scorso 9 agosto, hanno festeggiato il loro 50° anniversario di matrimonio. Alla felice coppia d'oro tanti auguri e congratulazioni dai figli Ermenegildo, Stefano, Rosellina, Coralba e Stefania, dal genero Gianmarco, dalla nuora Katia e dai nipoti Daniele, Luca e Alex.

"Dal cosmo alla parola": poesia, musica e scienza al Cast

La sera del 25 luglio, all'Osservatorio Astronomico di Talmassons, ha trovato vita "Dal Cosmo alla Parola", l'importante evento interregionale di poesia, musica e osservazione delle stelle giunto alla 7° edizione.
La Prof.ssa Viviana Mattiussi ha accolto il testimone passatole dall'ideatrice, la poetessa codroipese Marta Roldan, affinché continui l'ormai tradizionale incontro di arte e scienza, nella magia di una notte d'estate, nel cuore del Friuli. Evitando che si spenga la voce del qualificato gruppo dei poeti stellari, alcuni noti a livello nazionale, che hanno già condiviso esperienze letterarie di rilievo.
Quattordici sono stati i poeti friulani e non che hanno interpretato i propri versi ispirati al Cosmo: Antonella Barina di Venezia, Luigina Lorenzini e Fernando Gerometta di Vito D'Asio, Renato Cieol, di S.Vito al Tagliamento, Alessandra Pecman Bertok di Trieste, Viviana Mattiussi di Pantianicco, Patrizia Pizzolongo, Irene Urli e Pierina Gallina di Codroipo, Franco Falzari di Camino al Tagliamento, Elisa Mattiussi di Udine, Maria Pina La Marca di Pordenone, Rita Vita Marceca di Spilimbergo, Lorenzo Borsatti di Bertiolo.
Insieme a loro, alcune giovanissime poetesse in erba hanno dimostrato che anche le nuove generazioni sanno osservare il cielo ed esprimerlo in versi (Isotta Tonizzo, Linda Gemo, Rebecca Della Mora, Ambra ed Evita Gaudino, Morgana e Maria Zoe Dalla Costa).
Il cielo sereno, dopo i temporali del mattino, ha permesso una serata piacevole, dal silenzio confortante, rotto dal frinire delle cicale. Candele accese e la poesia si è fatta anche musica con il Coro 5 della Scuola di Musica "Città di Codroipo" diretto dal m° Elena Blessano. Musica interpretata e donata, in un luogo insolito, da scoprire.
L'Osservatorio da cui osservare la luna, in posizione favorevole quella sera, vicinissima alla terra.
L'aspetto scientifico è stato avvalorato dall'intervento di Lucio Furlanetto, Presidente del Cast che collabora attivamente con centri di ricerca di livello internazionale, e dalla sua conferenza astronomica imperniata sul pianeta Plutone. Alle 23.00, dopo le ultime note del Coro 5, una folata di vento improvvisa ha energicamente interrotto la magica atmosfera, impedendo di poter scattare la tradizionale foto di gruppo, la consegna dei diplomi, e l'osservazione con i telescopi.

P.G.

Festa per il patrono San Lorenzo

La festa di San Lorenzo, come santo patrono, a Varmo è stato anticipata alla domenica 9, per quanto concerne la commemorazione è stata celebrata una messa grande alle 11, alla presenza delle autorità civili e militari.
In seguito è stato organizzato un aperitivo "rinforzato", con l'importante contributo degli alpini dell'Ana e della Parrocchia, formato da antipasto, primo, secondo, contorno e dolci... il tutto per festeggiare in compagnia.

Chiara Pineta

I Savorgnan e il "contado" di Belgrât

Belgrât di Vil di Var al è un paisut tal Friûl di Mieç, poât su la rive di çampe dal Tiliment. Ai 25 di avost dal 1515, il nobil furlan Gerolamo Savorgnan al ricevè dal doge Leonardo Loredan il *"contado"* di Belgrât, tant che ricompense pal aiût dât a Vignesie ta la difese di Osôf cuintri lis trupis austriachis. A la Contee di Belgrât e al so cjistiel a jerin sogjetis lis vilis di San Pauli, Mussons, San Pieri, Rivis dal Tiliment, Vilecjace, Gnespolêt, Sante Marie di Sclaunic, Bertiûl, Flambri, Lestize, Bicinins, Sclaunic, Talmassons, Torse e un toc di Teor. Il feut al restà a la famee Savorgnan fintremai a la fin da la Serenissime tal 1797. Pai 500 agns da la investidure, la Pro Loco *"La Tor"* di Belgrât e à volût scori chescj trê secui di storie cuntune mostre itinerant di tescj e imagjinis *"I Savorgnan e il contado di Belgrado"*.
Il progjet, fat mediant dal contribût da la Fondazion Crup e di chel da la Bcc di Basilian, al è par cure da la dot. se Laura Guaianuzzi e dal dot. Michelangelo Marcarelli, che a àn proponût intune schirie di panei iconografics e didatics cualchi moment significatîf di chê ete su la fonde di une leture atente di documents antîcs, come testaments, sentencis, aventaris, at judiziaris e acuardis matrimoniâi. La mostre e passarà pai teritoris da la contee par la colaborazion jenfri la Pro Loco La Tor di Belgrât, l'Associazion Culturâl "G. Bini" di Flambri, il Circul culturâl Ricreatîf *"La Pipinate"* di Sclaunic di Lestize, il Comitât Festegjaments di Mussons di Morsan da lis Aucis, la Parochie di San Martin Vescul di Gnespolêt e lis Pro Locos di Gris-Cucane, di Rivignan, di Rivis dal Tiliment, di San Pauli di Morsan e di Vil di Var.
Vie pal 2015 e pal 2016 la mostre si podarà viodile in ducj chescj paîs ch'a àn gjoldût ancje dal patrocini dai lôr Comuns e e sarà presint a la Fiere di San Simon a Codroip e a chê dai Sants di Rivignan. Par ogni apontament e je previodude une conference di inaugurazion cun aprofondiments specifics su la localitât interessade. Dut chest impuartant e slargjât progjet al è stât presentât, ta la sede da la Pro Loco La Tor di Belgrât, ai 10 di Lui stât cun intervents dai curadôrs e cul incuadrament storic di bande dal prof. Angelo Floramo, diretôr da la Biblioteche Guarneriane Antighe di San Denêl.

G.M.

Il 53° di fondazione dell'Afds varmese

Invasione pacifica dei donatori a Roveredo. Nel 53° della fondazione l'Afds varmese con la collaborazione della comunità ha organizzato una grande festa del dono. Il corteo con le consorelle da tutta la Regione e vicino Veneto è partito dal cortile della famiglia Asquini. E' stato accompagnato dalla Banda Musicale Primavera di Rivignano. In Chiesa la Santa messa, allietata dal coro, è stata celebrata da Don Erminio Cossaro. Il presidente Afds Giovanni Michelin ha dichiarato "Grazie a tutti. Siamo in lento ma costante aumento, con 488 donatori iscritti, 304 attivi e 396 donazioni con 18 nuovi donatori. Un buon rapporto con il territorio, diverse le iniziative, come con le scuole". Il sindaco Sergio Michelin ha esordito con "un grazie per la sensibilità della comunità e ai donatori". Il consigliere provinciale di Zona Risorgive Enrico Fuser ha sottolineato "Il numero alto è frutto della bellezza della comunità. State vicino ai donatori." La moderatrice Serena Fogolini ha proseguito con le benemerenze. E fra i diplomi spicca la Targa d'Argento con Pellicano D'oro con ben 75 donazioni. Sinonimo di "sanc d'amôr", è andata a Luigino Diamante, Orietta Salvador e Graziano Tonizzo. Grande supporto della Pro Loco. Per il neopresidente Lauro Bosco "continuità nell'operato, siamo contenti; è una partecipazione sentita". Il presidente Michelin ha concluso con "arrivederci a tutti a domenica 5 giugno 2016 a Madrisio".

Monia Andri

Asd Codroipo: una rosa rinnovata per il rilancio

Una nuova annata in Prima categoria con l'obbiettivo dichiarato di raggiungere la zona playoff e ritornare al più presto in Promozione. Sono questi i propositi del nuovo corso dell'Asd Codroipo, forte dei suoi 175 atleti, dei suoi dirigenti e con al timone il presidente Paolo Sambucco e l'amministratore Guido Nardini. La panchina della prima squadra è stata quindi affidata per la scalata alla serie superiore a mister Lorenzo Berlasso, reduce da esperienze importanti maturate con il Buttrio, con il Lignano e con la Torreanese. Poche le conferme che hanno riguardato Ferro, Chiarot, Pascutti, Corazza, Visentin, Nardini, D'Antoni, Maniago, Munisso, Faggiani e sopratutto capitan Mazzolo, pronto a una nuova stagione sul campo dopo aver traghettato alla salvezza la squadra lo scorso anno dopo i diversi cambi di allenatore. Molti i colpi messi a segno dai biancorossi per dare al nuovo mister una rosa all'altezza del traguardo dichiarato.

Matteo Turri (Foto Mauro Pin)

Sette nuovi acquisti di livello, provenienti anche da categorie superiori e con un alto spessore tecnico come Zufferli, Peressini, Carlos, Ganzini, Tonasso e Tolò, ai quali si è aggiunto l'ultimo acquisto Matteo Turri, giovane ala/trequartista classe '93 con un passato di livello nella Primavera Nazionale del Portogruaro, residente a Codroipo e prelevato dalla Sanvitese che milita in Eccellenza. Quattro Juniores sono già stati aggregati al gruppo della Prima squadra per tutta la preparazione estiva (Bonelli, Pin, Baron e Facchini), nel corso dell'anno altri giovani a rotazione potranno trovare spazio per mettersi in luce. Mercato che tuttavia non è ancora finito per il Codroipo ancora alla ricerca di due centrali a centrocampo e in difesa. Il presidente Sambucco si è detto ottimista:"mi aspetto un'annata di riscatto dopo la precedente che ci ha visti andare in crisi nel girone di ritorno dopo una buona partenza. Tuttavia le sofferenze patite nello scorso finale di stagione devono servire da monito e al tempo stesso da sprone per far bene quest'anno. Le premesse ci sono tutte con degli acquisti importanti di giovani bravi e seri, alcuni anche con un passato importante in categoria". Le giovanili mantengono tutte le squadre e saranno coordinate dal responsabile tecnico Fabrizio "Bicio" Masotti. Pronti a cominciare quindi una nuova annata ricca di soddisfazioni gli Juniores provinciali (all. Della Mora), gli Allievi regionali (all. Marcuzzo), i Giovanissimi regionali (all. Tabacchi), gli Esordienti a 11 (all. Agnoletti), gli Esordienti a 9 (all. Mazzolo), le tre squadre di pulcini (all. Bravin, Bressanutti e D'Amore) e infine le tre squadre di piccoli amici (all. Masotti, Pradolini e De Rosa). Importante in tal senso e degna di nota è la collaborazione nata con la Liventina per lo sviluppo del vivaio, che ha dato vita al Progetto Giovani a favore della crescita tecnica e attitudinale dei giovanissimi calciatori. L'accordo triennale servirà anche come esperienza per gli allenatori biancorossi che potranno in questo modo accrescere il proprio bagaglio tecnico anche in virtù di una crescita propria personale.

Marco Calligaris

Bocce: il trionfo a Codroipo di Silvia Dionisio e Francesco Feruglio

In questo bollente agosto si è disputata la 59° edizione del Gran Premio "Città di Codroipo" di bocce. In lizza per agguantare la preziosa vittoria ben 56 coppie provenienti dall'intero Triveneto. Il pubblico delle grandi occasioni ha assistito nel bocciodromo Mattia Savonitti di via Latisana alla parte finale della manifestazione. Ha trionfato la coppia fagagnese della Sb Quadrifoglio formata da Silvia Dionisio e Francesco Feruglio che ha saputo imporsi su Gianni Livoni e Andrea Alto della Manzanese. Non sono andate oltre la semifinale le coppie Pizzato-Castellan della Sanmartinese e Schiavo-Fabbro del Virco.
Il presidente del sodalizio codroipese Fabio Gigante nel sottolineare il buon successo della competizione boccistica, ha dato a tutti l'appuntamento, per il sessantesimo compleanno.

R.C.

Tutto pronto in casa Adp Codroipese in vista della stagione 2015/2016

Il settore giovanile, che col settore Minibasket conta quasi 200 atleti tesserati, sarà coordinato dal responsabile tecnico Matteo Silvani, e seguirà un progetto a lungo termine focalizzato sul miglioramento individuale a discapito dei meri risultati di squadra immediati: l'obbiettivo sarà quello di creare giocatori futuribili per la nostra prima squadra. Lo staff del settore giovanile, composto da Matteo Silvani, Enrico Sant, Stefano Ferro, Andrea Marzinotto ed Alessandro Zamparini, lavorerà secondo un progetto condiviso, che parli un linguaggio comune, e che darà grande attenzione alla preparazione fisica che sarà curata da Stefano Ferro.
Il buon lavoro che svolge il Settore Giovanile è confermato dall'interesse che le squadre di categoria superiore dimostrano nei confronti dei nostri giocatori, come ad esempio Stefano Pontisso partito per disputare la Serie B a Mortara e negli anni precedenti Vittorio Nobile, nazionale under 18 ed in Serie B a Pordenone ed Udine, e Marco Pascolo che ha disputato la B1 e la B2 con Siena prima di spiccare il volo verso il College negli Stati Uniti dove gioca nel torneo Ncaa.
L'Adp Codroipese presenterà quindi ai nastri di partenza la formazione Under 18 che parteciperà al campionato di Eccellenza, allenata dallo stesso Silvani con vice Alessandro Zamparini e vincitrice la scorsa stagione della Coppa Primavera. L'under 16, campione regionale in carica, parteciperà anch'essa all'Eccellenza guidata in panchina dalla coppia Silvani-Sant. La formazione U15 allenata da Enrico Sant con Stefano Ferro come vice, dopo il quarto posto della scorsa stagione nel campionato regionale, parteciperà all'Elite continuando il percorso di crescita iniziato quattro stagioni fa. L'Under 13 e l'Under 14 costituiti in collaborazione con l'Olympia Rivignano saranno allenate rispettivamente da Giovanni Infanti ed Enrico Sant e prenderanno parte al campionato Provinciale. L'Under 14 femminile classificatasi terza in regione la scorsa annata sarà allenata da Andrea Marzinotto, l'Under 16, anch'essa classificatasi al terzo posto regionale nel 2014/2015 e giunta a un passo dalle finali nazionali di categoria, sarà allenata sempre da Stefano Ferro con Marzinotto come assistente.
La Prima Squadra maschile, che disputa la Serie C Silver dove si è classificata terza e seconda nelle ultime due stagioni, cambia capo allenatore salutando dopo due anni e mezzo ricchi di soddisfazioni, Paolo Bosini. Panchina che viene affidata a Daniele Portelli, allenatore esperto della categoria proveniente da Cervignano. La squadra sarà giovane ed avrà come consueto marchio di fabbrica codroipese una forte impronta locale, con giocatori formati nel nostro settore giovanile: da qui le conferme di Diego Nata (1993), Alessandro Sant (1995), Federico Girardo (1994), Massimiliano Moretti (1996), Alex Dell'Angela (1996) ed il ritorno di Umberto Nobile (1993) da Spilimbergo. Faranno da "chiocce" al gruppo il capitano Marco Serrao (1980), giunto alla settima stagione consecutiva in maglia codroipese, Marco Malfante (1976), alla sesta stagione in maglia bianco rossa ed il nuovo arrivo Giovanni Infanti (1984), giocatore con diversi anni di esperienza in serie B e proveniente da Latisana. L'obiettivo stagionale è quello di confermare i buoni risultati ottenuti negli ultimi anni proseguendo con la maturazione dei nostri giocatori e continuando ad inserire in prima squadra i migliori prospetti del settore giovanile. La Prima squadra femminile gioca il campionato di Serie C ed ha anch'essa una forte impronta locale, dopo la soddisfacente stagione passata, culminata con l'accesso allo spareggio per le Final Four di campionato, la società sta lavorando per completare la squadra in vista della stagione 2015/2016, orgogliosa di essere una delle poche realtà in regione ad avere sia una prima squadra femminile che una maschile.

M.C.

Grandi le amazzoni del Circolo "la Quercia"

I Campionati Regionali di Salto Ostacoli svoltisi nei mesi scorsi al Centro Equestre "Magredi" di Vivaro hanno visto le amazzoni del Circolo Ippico "La Quercia" di Gorizzo primeggiare e far incetta di medaglie e trofei. Al termine della tre giorni di gare le varie classifiche vedevano i binomi del Circolo in queste posizioni:
Campionato assoluto H135/140- al 2° posto m.argento Rebecca Bianchi su Etna;
Campionato 1° grado J-S H120/125- al 4° posto Michela Bianchi con LeKid du Pas;
Citerium 1° grado H115- 1° posto m.oro a Sara Alberti su Vincenta;
Criterium Brevetti Senior H110/115- 1° posto m.oro a Sara Marengoni con Goldi e 2° posto m.argento a Federica Domenegoni su Ber Tholle R della Corte;
Trofeo Brevetti Emergenti H110/115- 1° posto m.oro a Sara Fedele con Lamira;
Trofeo Brevetti Gold H100- onorevole 13° posto ad Annalisa Beschi su Velvet Zero della Bellaria;
Trofeo Brevetti Silver H80/90- 1° posto m.oro a Eleonora Duria su Quick Harlem, 9° posto per Ramona Virgilio su Girdan e 13° posto per Chiara Salvadori su Lario;
Trofeo Nuove Promesse H60/70- 2° posto m.argento ad Alice Baracetti su Winnerr;
Trofeo Esordienti Pony H70/80- 2° posto m.argento per Letizia Locatelli con Jack e 6° posto per Patricia Alexandra Ion con Pippo;
Trofeo Cucciolo Pony H60- 6° posto per la giovanissima Helena Tonizzo con Jonny.
Per l'istruttrice e direttrice del Circolo Daniela Pancotto Bianchi e le figlie Michela, Rebecca con il fidanzato Carlo Corini che seguono ed allenano queste bravissime amazzoni, i Campionati sono stati l'ennesimo premio al costante lavoro che dedicano con passione a questo sport e all'amore infinito per i cavalli.

Tiziana Gramola

Rugby Codroipo: riconoscimento nazionale

Foto: MMMi.it

Il primo trofeo di rugby "Città di Codroipo" 2015 ha portato la città di Codroipo alla ribalta nel mondo dello sport per l'eccellente progettazione e la perfetta riuscita. Grande soddisfazione per gli organizzatori che, oltre all'oggettività dei numeri registrati con quattrocento bambini in campo e oltre 1.500 spettatori, ora hanno avuto anche il riconoscimento giunto da parte della Federazione Italiana Rugby.
Il presidente nazionale Alfredo Gavazzi ha consegnato una targa alla società OverBugLine Rugby Codroipo per l'impegno profuso nello sviluppo e nella promozione dello sport con la palla ovale nel territorio del Medio Friuli. La notizia giunta sino a Roma, oltre al successo della manifestazione culminante, è stata quella concernente la collaborazione con l'istituto comprensivo per il progetto Sms. Avvicinare così tanti giovani al rugby ha portato i suoi frutti sia in termini d'iscrizioni all'associazione codroipese, sia in termini assoluti di conoscenza della disciplina sportiva.
Anche la cerimonia di consegna della targa è stata motivo di orgoglio per Codroipo: è avvenuta in occasione di una cena organizzata all'uopo, al ristorante Ai Gelsi, in una sala riservata a loro, alla presenza delle massime autorità del rugby nazionale e di tutti i presidenti e i responsabili delle squadre regionali del Friuli Venezia Giulia.
La presidentessa del Rugby Codroipo Obl Susana Greggio con l'occasione ha voluto sottolineare che il premio più importante è pervenuto dalle famiglie del Medio Friuli che hanno sempre risposto con entusiasmo crescente a tutte le iniziative proposte. In meno di un anno la società ha registrato un incremento di atleti enorme, con tendenza costante nel tempo, ma l'azione vincente è da attribuire ai genitori che collaborano fattivamente con gli organizzatori, senza riserve. Questo consente a lei, al responsabile della squadra Riccardo Sironi e tutti gli allenatori e i collaboratori di affrontare nuove sfide con lo spirito giusto.
Dal mese di luglio a Goricizza di Codroipo il campo è stato configurato solo per gli incontri e gli allenamenti di rugby, grazie all'amministrazione di Codroipo con l'atteggiamento proattivo dell'assessore allo sport Flavio Bertolini, sono stati apposti i pali da Rugby in maniera definitiva. Proprio grazie alla risposta positiva da parte del governo della città, nuovi progetti per il futuro sono già stati pianificati: grandi eventi per la prossima stagione con impegni per il torneo tra le scuole di diversi istituti comprensivi a Villa Manin e il "Città di Codroipo" con squadre anche dall'estero saranno i due momenti più importanti.
Antecedentemente al rientro a scuola, il primo camp aperto a tutti i ragazzi da sei a tredici anni che vogliono trascorrere una settimana da campioni del rugby: dal 7 all'11 settembre 2015 dalle 8.00 alle 12.30 il Rugby Summer Camp a Goricizza proporrà tanto sport, un corso d'inglese e giochi istruttivi interattivi per tutti. Un'occasione per scoprire il mondo del rugby, con l'OverBugLine, dove i ragazzi potranno divertirsi, fare attività all'aria aperta e magari ripassare qualche nozione prima di tornare a scuola. Una settimana insieme agli atleti che già fanno parte delle squadre ufficiali (Under 6, Under 8, U.10, U.12 e U.14), per scoprire le regole di questa disciplina sportiva, di cui tutti apprezzano gli altissimi valori etici tra gli atleti sia in campo, sia fuori per il "terzo tempo". Il rispetto viene prima di tutto, sapendo che solo collaborando si raggiungono... le mete.
Tutti i ragazzi sono invitati a Goricizza di Codroipo per il Rugby Summer Camp dal 7 settembre, per spassarsela, impegnandosi anche in altre attività sportive come il Badminton (le racchette con i piumini), il basket e tante altre attività motorie, ludiche e formative. Info 3346571714.

Alex Carrasco

Sintayehu Vissa promessa mantenuta

Al secondo anno nella categoria Juniores Sintayehu Vissa, nata in Etiopia e cresciuta sportivamente nell'Asd Atletica 2000, centra tutti gli obiettivi stagionali e sorprende per tenacia e talento. Il suo allenatore è mister Cornelio Giavedoni.
Partiamo dall'inizio di stagione: un'ottima fase indoor dove, nel doppio giro di pista (nelle gare indoor la pista misura 200 mt) sfiora la finale per 3 centesimi, risulta settima in Italia. L'inverno non finisce qui! Pur non essendo una specialista Sinta agguanta il terzo posto ai Campionati Italiani di campestre Csi.
Arriviamo alla stagione all'aperto che si apre con una serie di personal best che vanno dai 200mt fino agli 800 mt passando per i 400 ostacoli, sua specialità regina... ed è proprio in questa specialità che Sintayehu risulta la 5a in Italia ai campionati Juniores a Rieti e la 15esima ai campionati assoluti a Torino.
Ricordiamo il titolo regionale Juniores sui 400mt e il secondo nei 400hs non ché il terzo posto nei 400hs ai campionati regionali assoluti.
Ecco i suoi Pb: 400mt 56"43; 800mt 2'14"65; 400hs 1'01"49.

Da Codroipo a Kazan: tre medaglie storiche dal nuoto

La staffetta 4x200 stile libero femminile ha conquistato uno storico argento ai sedicesimi mondiali di nuoto di Kazan: si tratta della prima medaglia della storia dei mondiali nella specialità. Alice Mizzau, Erica Musso, Chiara Masini Luccetti e Federica Pellegrini conquistano così l'argento con una grande prova chiudendo in 7'48"41 nella gara vinta dalle troppo forti nuotatrici a stelle e strisce statunitensi, con le imprendibili campionesse Missy Franklin e Katie Ledecky, in 7'45"37.
Federica Pellegrini vola e fa segnare il tempo di 1'54"73 nell' ultima frazione che ha consentito all'Italia di salire sul podio. In avvio c'è stata l'ottima frazione per la beanese Alice Mizzau autrice di 1'57"50, poi a seguire la debuttante Erica Musso da 1'58"66 (sesta), quindi Chiara Masini Luccetti (1'57"52) e infine la gran prova dell'eterna Pellegrini a suggellare un argento pesantissimo.
In precedenza nel Fondo maschile Simone Ruffini è diventato campione del mondo della 25 chilometri con il codroipese Matteo Furlan al terzo posto. Medaglie atipiche per la prima storica doppietta dell'Italia sulla distanza più lunga.
Gara tatticamente perfetta di entrambi gli azzurri che valorizzano le proprie peculiarità. Furlan, resta nel gruppone fino al sesto giro, quando rientra tra i dieci e si aggancia negli ultimi 2.500 metri alla coppia di testa conservando la posizione sul tentativo del francese Axel Reymond concludendo la sua prova in 4h54'38"0.
L'atleta 26enne della Marina Militare/Team Veneto, allenato da Sante Dal Mas, ha così ottenuto la sua seconda medaglia internazionale iridata dopo il bronzo della 5 Km ottenuto una settimana prima con il tempo di 55'20. L'oro in quel caso era andato al sudafricano Chad Ho, argento dopo lo sprint nel rush finale al tedesco Rob Muffels.

Intervista a Matteo Furlan

Doppietta di bronzi tutta codroipese quella che Matteo Furlan ha firmato ai campionati mondiali di nuoto di Kazan, a cui ha fatto seguito la già affermata collega di vasca Alice Mizzau con l'argento della staffetta.
Un orgoglio per il capoluogo del Medio Friuli che ha festeggiato il suo campione con una grande festa di bentornato nella corte della Vecchia Pretura, dove familiari, amici e tifosi si sono riuniti in un simbolico abbraccio al campione iridato.
«Ancora una volta la nostra cittadina può vantare uno sportivo di livello internazionale – dichiarano i gestori della Vecchia Pretura – e per noi è un grandissimo onore la scelta della nostra corte per la festa di bentornato voluta da parenti e amici».
Insomma un orgoglio non solo per Codroipo ma anche per l'Italia intera.
Nel sito www.ilpontecodroipo.it è possibile visualizzare l'intervista con il neo medagliato iridato e con l'organizzatore dell'evento Gabriele Gobbo.

L'istruzione aumenta la rozzezza resta

Egregio Direttore,
chiedo ospitalità sul suo periodico per comunicare con certe persone che, in modo anonimo, hanno fatto uno scherzo veramente di cattivo gusto.
Verso la fine di luglio si è smarrito o forse ha avuto un incidente, Nerone un bel gatto nero a cui sono molto affezionata. Come succede in questi casi, si comincia a cercare la bestiola chiedendo informazioni ai vicini, mettendo locandine attaccate ai pali della luce, cercando nei fossi vicino a casa, mettendo annunci sui social network, ecc.; dopo alcuni giorni di ricerche, purtroppo inutili, ho trovato un messaggio sotto una delle mie locandine che riporto:
"La famiglia dei gatti, annuncia la scomparsa di Nerone, gatto buono e molto socievole.
Considerato che ha bruciato Roma, è stato condannato a morte. La sentenza è già stata eseguita, rispettando la regalità dell'animale. Essendo ancora in corso le indagini per scoprire i colpevoli, non è stata ancora stabilita la data delle esequie, che saranno eseguite secondo il rito animalesco della casta dei felini.
Si dispensa dalle visite. Chi volesse partecipare al lutto o almeno per un conforto in suo ricordo può telefonare al ... "
Non voglio nemmeno pensare che siano loro "gli esecutori della sentenza" ma vorrei dire a queste persone, che un po' di scolarizzazione ahimè non li ha elevati nemmeno di un millimetro dalla limitatezza culturale dalla quale provengono e che l'aridità d'animo fa perdere molte occasioni di crescere e di capire. Provo compatimento per loro che non sanno che un animale domestico diventa parte della famiglia e che la sua mancanza si sente, eccome... Ognuno di noi, nel suo mondo, ha i propri affetti ma non si deve permettere di fare del sarcasmo sul mondo dell'altro perchè diverso ed incomprensibile al suo sentire; la base del vivere civile è il rispetto, a cominciare da chi ci sta vicino e qui il rispetto è stato calpestato nel modo più vile: senza farsi riconoscere.
Purtroppo non sono riuscita a trovare la povera bestiola e un brutto pensiero si fa strada: nelle vicinanze di casa mia, qualche mese fa, alcune oche e una gattina, sono state aggredite e uccise da animali selvatici o da cani randagi.
Sarà stata questa la sorte di Nerone? Probabilmente non lo saprò mai. E non c'è nulla di divertente.
Grazie per l'ospitalità.

Lettera firmata

Nessun intervento per la sicurezza dei ciclisti. Quali progetti per i finanziamenti regionali alle Zone 30?

In questi giorni la ditta che ha vinto l'appalto ha eseguito alcuni lavori di asfaltatura in vie centrali di Codroipo e nella frazione di Biauzzo e susseguentemente si è provveduto al rifacimento della segnaletica orizzontale. Dobbiamo rilevare che nulla di nuovo è stato fatto per la sicurezza dell'utente debole, pedone e ciclista, nel delimitare i percorsi in sicurezza e gli attraversamenti. Per i ciclisti sono stati eliminati anche alcuni attraversamenti segnalati con gli appositi indicatori orizzontali a fianco degli attraversamenti pedonali costringendo il ciclista a scendere dalla bicicletta come un normale pedone. Inoltre si sono creati dei parcheggi, a servizio di attività private, in un incrocio pericoloso mettendo a repentaglio la sicurezza dei ciclisti urbani, sportivi e cicloturistici. Un amministratore responsabile e un cittadino attento possono rilevare che da alcuni anni nel bilancio comunale non appaiono spese previste per la salvaguardia dei ciclisti e dei pedoni tant'è che anche alla voce d'entrata delle contravvenzioni (contravvenendo alla norma prevista dalla legge) non venga prevista alcuna spesa per tali utenze. Nel denunciare, come già fatto in altre occasioni, il totale disinteresse di questa amministrazione per la sicurezza degli utenti della strada (automobilisti, ciclisti e pedoni) vogliamo informare la popolazione che fra pochi giorni scadono i termini per presentare la documentazione, da parte dei comuni al di sopra dei diecimila abitanti o le unioni di essi, per ottenere i contributi previsti dal bando regionale per finanziare progetti e infrastrutture per la creazione delle Zone 30 (oltre un milione di euro).
Vorremmmo sperare che l'amministrazione di Codroipo stia operando per preparare e ottemperare al termine per ottenere i finanziamenti per la realizzazione delle Zone 30, che in parte compenserebbero il mancato introito per la fallimentare presentazione della documentazione per il progetto Pisus di cui ora stanno usufruendo con ingenti somme comuni anche più piccoli di Codroipo per la realizzazione di infrastrutture viarie a servizio dei ciclisti urbani e utile volano per l'economia locale.
Siamo naturalmente in attesa di conoscere i progetti che verranno presentati alla Regione, ritenendoci capaci, quale unica associazione dedicata, di apportare i suggerimenti e darne un giudizio anche da cittadini di Codroipo che abitualmente usano la bicicletta negli spostamenti quotidiani.

Renato Chiarotto
presidente dell' Associazione
"FIAB Codroipo - Amici del Pedale"

Relazione inesistente

Porre fine alla relazione inesistente
è un dovere agli occhi della gente
inventarsi di frequente un sogno
rend'eloquente il frivolo bisogno.

E in questo metro quadro d'universo
tu ed io protagonisti e nessun verso
due soli pieni con tanta fantasia
nel loro metro quadro mai più soli.